

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 15:15 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Porfido Alberico**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Pacinotti Stefano**
- **Batistini Leonardo**

Presenti n. 23 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: T. Vignoli, C. Forlucci, A. Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni.

Punto n. 1

Commissione elettorale Comunale. Surrogazione membro effettivo. (PDCC 36/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, ora iniziamo i lavori del nostro Consiglio. Al primo punto c'è: "Commissione elettorale Comunale. Surrogazione membro effettivo." Per questo, dovrebbe arrivare sulla vostra e-mail, perché questa Delibera necessita del voto segreto, quindi, l'abbiamo detto, appunto, in riunione dei Capigruppo. Non è la Commissione Speciale, è la surrogazione del membro effettivo della Commissione elettorale. Ora vi arriva l'e-mail. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Morandi è presente? >>

La Consigliera C. Morandi (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, buonasera.>>

Il Segretario Generale P. Landi: << Buonasera. >>

La Consigliera C. Morandi (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Buonasera. >>

Il Dott. S. Bechi: <<Buonasera, scusi, Presidente, uattimo una conferma: sono tutti presenti i Consiglieri? Posso mandare l'invito a tutti? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Buonasera, grazie. Manca solo Pacinotti, Babazzi e Batistini, gli altri sono tutti presenti. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << No, sono arrivato. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Benissimo, è arrivato anche Batistini? >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra) << No, sono Babazzi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, sono solo due gli assenti adesso: Stefano Pacinotti e Batistini. >>

Il Dott. S. Bechi: << Perfetto, grazie. Arriva subito l'e-mail. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie a lei. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Il Sindaco non deve votare, Stefano, quindi, non la mandare al Sindaco. >>

Il Dott. S. Bechi: << Bene, ok.>>

I Consiglieri procedono alla votazione utilizzando il dispositivo informatico digitale per la votazione segreta predisposto dai servizi informatici comunali.

Per la nomina dei componenti titolari hanno riportato voti:

1. Alessio Babazzi (maggioranza) voti n. 8
2. Cecilia Forlucci (maggioranza) voti n. 7
3. Alessandro Salvadori (minoranza) voti n. 6
4. Christian Braccini (minoranza) voti n. 1

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, i nominativi dei titolari della Commissione elettorale sono Babazzi 8 voti, Forlucci 7 e Salvadori 6 voti. Quindi, questi sono i nominativi. Pertanto, adesso passiamo a votare l'atto che poi, verranno inseriti i nominativi con l'esito della votazione. Va bene, quindi, io passerei nuovamente la parola al Segretario per fare l'appello per la votazione dell'atto al punto n. 1 con l'espressione del voto com'è avvenuta. Grazie. >>

Alle ore 15:45, rispetto all'appello iniziale fatto dal Segretario Generale, entra nell'aula virtuale il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Segretario Generale, a seguito della votazione segreta che precede, esegue l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.1 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 24, favorevoli 23, contrari 1. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini
Contrari: C. Braccini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo, al Segretario di ripreparare l'elenco e rifare l'appello, perché quest'atto è immediatamente eseguibile. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 24 favorevoli. L'atto è immediatamente eseguibile. Grazie.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.76 del 29/06/2021)

Punto n. 2

Commissione Consiliare Speciale per il conferimento della cittadinanza onoraria, istituzione, composizione e determinazioni. (PDCC 44/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso al punto n.2: "Commissione Consiliare Speciale per il conferimento della cittadinanza onoraria, istituzione, composizione e determinazioni." Allora, questa Delibera è stata illustrata ai Capigruppo: c'era la necessità, appunto, di un atto che istituisse la Commissione Speciale per poter iniziare a lavorare su quelle che saranno le future richieste di cittadinanza onoraria. Intanto io sarei per leggervi i nominativi che fanno parte di questa Commissione che sono: la Consigliera Bonechi Daniela del Gruppo del Partito Democratico, la Consigliera D'Andrea del Partito Democratico, il Consigliere Pacini del Gruppo del Partito Democratico, la Consigliera Morandi del Gruppo Misto di maggioranza, Consigliere Giulivo del Gruppo Fallani Sindaco, Consigliere Babazzi per il Gruppo Scandicci a Sinistra, il Consigliere Baldini per il Gruppo Lega Salvini Premier, il Consigliere Batistini del Gruppo Lega Salvini Premier, il Consigliere Carti per il Gruppo Centro Destra per Scandicci Forza Italia UDC, il Consigliere Braccini per il Gruppo Misto di minoranza. Questa è la composizione della Commissione Speciale per la cittadinanza che ha, appunto, gli stessi livelli rispetto a quelli che sono i rappresentanti consiliari, pertanto, appunto, io non sto a rispiegarvi l'atto, l'avete tutti sottomano e, quest'atto prevede, appunto, anche come lavorerà questa Commissione. Va bene? Quindi, su questo se ci sono interventi. Non ci sono interventi? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Chiedo scusa. Intervento, a che riguardo? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Al punto n. 2, Consigliere Carti, che era la Commissione Speciale per la cittadinanza onoraria, con le indicazioni che sono state spiegate ai Capigruppo, tutti avete anche l'atto e, praticamente, io ho letto i nominativi di chi farà parte della Commissione speciale. Quindi, se qualcuno vuole intervenire su questo, altrimenti, passiamo, se ci sono... Consigliere Carti. Vuole intervenire, Consigliere? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Scusate. Non avevo spento il microfono. No, no. Abbiamo fatto qualche eccezione ma, riguardava il Regolamento in Commissione, non riguardava la composizione

della Commissione. Sulla composizione della Commissione, siamo già d'accordo. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, Consigliere Carti. L'atto è comprensivo anche delle determinazioni di cui abbiamo parlato in Commissione, insomma, ne abbiamo parlato anche nei Capigruppo. Comunque, anche questo, se ci sono interventi, sennò io passerei alle dichiarazioni di voto su quest'atto. Vedo che non ci sono neanche dichiarazioni di voto, pertanto possiamo procedere, allora, alla votazione dell'atto di nomina della Commissione Speciale, prego il Segretario di procedere all'appello. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora: 24 votanti, 24 voti favorevoli. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, benissimo. Allora anche per l'immediata eseguibilità: votanti 24, favorevoli 24. La Delibera è immediatamente eseguibile.>>

(Vedi deliberazione n.77 del 29/06/2021)

Punto n. 3

U.O. Entrate e fiscalità. Sentenza della Commissione tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000. (PDCC 39/2021).

Esce dall'aula virtuale il Consigliere A. Salvadori: presenti n.23, assenti n.2.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 3: "Entrate e fiscalità. Sentenza della Commissione tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000." Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Si tratta, appunto, della sentenza della Commissione tributaria Provinciale rispetto a un contenzioso sull'IMU, una serie di agevolazioni legate alla prima casa sull'IMU. La Commissione tributaria Provinciale che ha dato ragione al ricorrente e torto all'Amministrazione, quindi ha condannato il Comune, alle spese di giudizio, per complessivi 875 €. Come già, diciamo, discusso e annunciato in Commissione, naturalmente, siccome la sentenza della Commissione tributaria Provinciale, diciamo, mette in discussione alcune norme regolamentari del nostro Regolamento, valuteremo la sentenza e se ci saranno delle modifiche da fare al nostro Regolamento, che come prevede, però, la normativa potranno entrare in vigore soltanto a partire dall'anno fiscale 2022, naturalmente, le faremo per, diciamo, adeguarsi a quelle che saranno le valutazioni fatte sulla base della sentenza arrivata dalla Commissione tributaria Provinciale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Sulla discussione di quest'atto vorrei sapere se ci sono interventi dei Consiglieri. Non ci sono interventi>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, Presidente. Consigliere Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, ora ti si sente. Prego, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ho sia il telefono che il computer è collegato e ho problemi con tutti e due, sto cercando di fare le capriole, cercando di migliorare in questa maniera, invece, sto peggiorando, va bene. A parte questo, era emerso, infatti, quanto era l'importo, chiedo all'Assessore... >>

L'Assessore A. Giorgi: : << 875 €. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << 875 €, a parte non sono grosse cifre, è emerso in Commissione la gravità del fatto che, la Commissione tributaria si sottolineo come si possa andare... potrebbe mettere anche un dubbio contro l'articolo della Costituzione. Quello che avevamo chiesto, non avevo chiesto io, l'aveva chiesto qualcun altro: ci sono, bisognerebbe capire bene quanti casi di questa portata ci sono, e che si possa cercare di risolverli prima e non andare incontro a un contenzioso, perché già siamo stati condannati una volta e cercare, insomma, di sgravare per quanto riguarda, anche se le cifre 860 €, però, magari, abbiamo 1.000 di questi casi, io non lo so, lo chiedo al Vice Sindaco che ci aveva detto che ci avrebbe dato una risposta, se ci sono ulteriori casi e andare incontro, magari, a un patteggiamento anticipato, per non dovere, poi, ricorrere a pagare delle

spese ancora più gravi, visto che, ci viene indicato come sia opportuno cambiare questo Regolamento. Sicché faccio questo come domanda, se c'è stata una verifica sui casi per quanto riguarda questo tipo di causale e se, non sia il caso di andare a un patteggiamento preventivo, per poi non pagare altre spese processuali. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi?>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, volevo parlare. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, io mi ero prenotato... >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Prego, Carti. Se vuoi tu, non ho capito. Vai, Carti, vai tu. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Ci si deve prenotare in chat? O accendere il microfono. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Puoi parlare tu, vai pure. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Io volevo dire questo, ecco. Grazie Baldini. Grazie al Consigliere Baldini. Allora, sì, c'è stata una modifica da parte dell'Amministrazione del Regolamento in corso d'opera, diciamo, per opera s'intende durante questo ricorso. E io leggo nella sentenza che ho trovato qui fra i documenti, dice: ma, a parte ciò, si rammenta che il Dipartimento delle finanze, con la circolare 2 del 2012, ha stabilito che per poter usufruire delle agevolazioni, è sufficiente che si tratti di locazione parziale, ossia, solo di una o più stanze dell'appartamento, nel quale, il proprietario continua ad abitare. Per cui, anche se parzialmente locata, l'abitazione principale, non perde tale destinazione e, pertanto, beneficia dell'esenzione dall'IMU prevista per tale fattispecie. Ciò, anche il proprietario continua a mantenere la propria residenza e la dimora abituale, nell'immobile parzialmente locato che, a sua volta, deve essere iscritto e iscrivibile nel catasto edilizio urbano, ecc., ecc., circostanze, queste, contestabili presenti in giudizio. Quindi, il proprietario continuava, diciamo, ad avere la propria abitazione principale lì, proprio in quell'appartamento. In definitiva, ecco, questo è il punto un pochino dolente, in definitiva la modifica regolamentare del Comune di Scandicci, altera sia i presupposti dell'imposta, sia quelli dell'esenzione, ponendosi altresì in conflitto con i principali conflitti costituzionali. In particolare, l'art. 3 comma 2° della Costituzione. Discrimina, infatti, i cittadini con minore capacità economica per i quali

la riduzione, anche significativa, della disponibilità della propria abitazione, costituisce una necessità vitale e non una libera scelta. Questo è, diciamo, quello che il Giudice ha disposto, e del quale, necessariamente, come ha accennato il Vice Sindaco Giorgi, l'Amministrazione dovrà tenere conto, per poter formulare un nuovo Regolamento che, preveda, diciamo, che risolva questo problema che è stato sollevato e che, mi sembra un problema non di poco conto ma, con il quale, naturalmente, dobbiamo sicuramente rapportarci e arrivare a sbrogliare questa matassa. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Carti. Consigliere Baldini, prego. Consigliere Baldini, prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, eccomi, eccomi... sto riattivando il microfono e il video. Sia, diciamo, nella presentazione del Bilancio, sia consuntivo che il preventivo, particolarmente nel consuntivo, si nota sempre, almeno, si nota sempre, almeno in questo periodo che sono qui, una difficoltà, diciamo, nel riscuotere quanto le multe, le tasse, ecc., da parte del Comune, tasse, multe di circolazione, la percentuale è molto alta. Allora, mi domando: concentriamoci sulla necessità, sulla facoltà di non far salire la quota esigibile di multe e imposte che, praticamente, il Comune non riesce a riscuotere. Anziché impegnarsi in liti e, diciamo, in azioni che, poi, alla fine, si ritorgono contro il Comune, perché la sentenza, leggendola, dice che, bastava, appunto, come dire, rifarsi a precedenti pronunce, dava per acclarato che uno abbia la residenza anagrafica, mantenga una porzione di quest'abitazione e, questo si configura come abitazione principale. L'Amministrazione ha voluto disquisire se la porzione era prevalente, quella acquistata, o prevalente quella residua per la residenza, alla fine, diciamo ha dato torto su una situazione, infondo, almeno, leggendo la sentenza questa era dovuta per la necessità di dovere pagare il mutuo, evidentemente, sull'unica casa di proprietà. Quindi, diciamo che, insomma, rivolgiamo le nostre forze ecc. per risultati più produttivi e anche più fruttuosi. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Baldini. Consigliere Carti... ecco, aveva il microfono. Ci sono altri interventi su quest'atto? >>

L'Assessore A. Giorgi: << Posso rispondere? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non ho altre richieste. Prego, Assessore, voleva precisare qualcosa? >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì. Oltre a precisare il fatto che, diciamo, l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha una certa capacità d'incassare le somme, perché vi posso anticipare il dato di cassa di Rendiconto del 2020, in cui, la cassa è passata da 18.000.000 a 23.000.000 di €, quindi, 5.000.000 di € in più in cassa del Comune di Scandicci. Quindi, evidentemente, l'Amministrazione ha una

certa capacità d'incassare il dovuto. Ma, al di là di queste considerazioni, come ho un po' detto anche in Commissione, sebbene con tutto il rispetto, naturalmente, ci mancherebbe altro, della Commissione tributaria Provinciale, chiaramente, non è esattamente la Corte Costituzionale che, quindi, vado a interloquire l'incostituzionalità ecc. Però, al di là di questo, diciamo, ci pone all'attenzione una necessità di riflettere sui contenuti del nostro Regolamento e, quindi, rispetto a una sentenza, seppure di primo grado e, quindi, come ho detto, diciamo, sia in Commissione che adesso in Consiglio Comunale, rifletteremo sul contenuto della sentenza, valuteremo se, effettivamente, la condividiamo, e se la condividiamo, naturalmente, giustamente, procederemo alla modifica del Regolamento per adeguarci, diciamo così, al principio stabilito dalla sentenza. Stavo verificando i numeri e le situazioni simili da quelli della sentenza, ancora non ho dati definitivi, nonostante, chiaramente, i contenziosi non sono proprio pochissimi, diciamo, dubito che siano 1.000 che sono in questa fattispecie, comunque, come dire, stiamo verificando, quindi, se la sentenza la considereremo fondata, è chiaro che il Dirigente avrà tutte le possibilità in auto-tutela di agire per evitare contenziosi e quindi, evitare di andare avanti in un contenzioso e, quindi, evitare di, diciamo, pagare le spese legali e, poi, comunque sia, lo sapete, i debiti fuori Bilancio, vengono automaticamente comunicati alla Corte dei Conti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie Assessore Giorgi. Bene, io non ho iscritti a parlare su quest'atto, pertanto, chiedo alla Segretaria generale di procedere per l'appello e la votazione dell'atto posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'atto iscritto al punto n.3 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora 23 votanti, 17 favorevoli, 6 contrari l'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini.

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, esce dall'aula virtuale la Consigliera I. Capano: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questo alla Segretaria di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 votanti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini.

(Vedi deliberazione n.78 del 29/06/2021)

Punto n. 4

Tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe e riduzioni per l'anno 2021. (PDCC 45/2021)

Rispetto all'appello iniziale entra nell'aula virtuale il Consigliere L. Batistini. Rientrano nell'aula virtuale la Consigliera I. Capano e il Consigliere A. Salvadori: presenti n. 25, assenti n. 0.

Alle ore 17:10 entra nell'aula virtuale l'Assessora D. Ndiaye.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 4: "Tassa sui rifiuti (Tari). Tariffe e riduzioni per l'anno 2021". Darei la parola all'Assessore Lombardini e successivamente all'Assessore Giorgi, per fare un'illustrazione complessiva. Prego, Assessora Lombardini. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Prima di procedere all'analisi della Delibera sulla TARI e, quindi, alle specifiche valutazioni in ordine agli importi a carico degli utenti che, verranno poi esplicitati meglio dal Vice Sindaco, si rende opportuno fare un piccolo passaggio, un breve passaggio sulla questione più prettamente ambientale che sono connesse alle scelte di quest'Amministrazione in ordine allo smaltimento dei rifiuti e che sono finalizzate, queste, diciamo, preliminari valutazioni, proprio a comprendere meglio tutti i passaggi di carattere proprio numeri che, verranno, poi, successivamente analizzate in ordine alla Delibera di approvazione della TARI. Voglio partire anch'io da un dato numerico che è diverso da quelli che verranno, poi, analizzati dal Vice Sindaco, e che riguardano, prettamente, quelli che sono i risultati ottenuti da Scandicci in ordine alla raccolta dei rifiuti. È un dato numerico e questo, appunto, è assolutamente positivo. Preliminarmente voglio dire che l'Amministrazione ha terminato nei mesi di gennaio e di febbraio, la trasformazione che era stata iniziata e che, in parte, è stata inibita, a causa, appunto, del COVID a partire dallo scorso anno ma, con l'inizio del 2021 abbiamo terminato quella trasformazione con alcuni correttivi che era originata, naturalmente, già dal 2012 con alcune precise scelte che erano state fatte dall'Amministrazione. Il sistema che Scandicci ha adoperato, di raccolta dei rifiuti, è un sistema cosiddetto misto che prevede il porta a porta omai su tutta la parte del collinare, industriale, e una raccolta, invece, su strada per quanto riguarda tutte gli altri quartieri centrali urbanizzati del Comune di Scandicci. Con questa, diciamo, con il completamento che

è stato apportato attraverso quest'ultima trasformazione della parte del collinare, abbiamo richiesto ad ALIA quelli che sono i risultati ottenuti in tema di raccolta, ripeto, un dato assolutamente positivo che chiudeva il 2020 con il 76%. Ecco, i dati che vi do sono che, a partire da gennaio, febbraio, dove abbiamo 76,5%, 76,9%, a seguito dei primi due mesi di trasformazione, abbiamo chiuso nel marzo del 2021 con un 79,6%. Quindi, con un incremento di circa quasi tre punti percentuali, anzi, tre, punti percentuali, rispetto a questa trasformazione ultima che abbiamo eseguito. Quindi, il dato medio del primo trimestre del 2021 porta a Scandicci a un 77,7%, un risultato estremamente importante, tenuto conto come detto prima, che la scelta operata è avere un sistema a carattere fondamentalmente misto. Siamo rimasti su questa scelta, fondamentalmente per due motivi. Uno è ritenendo che il sistema di raccolta prescelto potesse essere più congeniale alla tipologia e alla conformazione del territorio scandiccese. E dall'altra è perché un'analisi dei costi del servizio porta a porta, avrebbe sicuramente inciso in maniera esponenziale nel corso degli anni, con quello che sarebbe poi stato poi il calcolo della TARI. Ed è questo anche uno dei motivi per i quali, siamo riusciti a contenere abbastanza sotto il profilo del costo del servizio, l'aumento della TARI. Aumento che verrà poi, spiegato in maniera precisa, con le cifre, come sono state, appunto, ripartite, che trova la sua origine i due motivi fondamentali. Questi motivi sono da una parte, il primo è il consistente aggravio dei costi sostenuti nel 2020 a causa delle trasformazioni e delle modalità organizzative del servizio di raccolta. E questo cosa sta a significare? Sta a significare che la maggior parte delle scelte che sono state operate dalle Amministrazioni Comunali, diversamente rispetto a quella operata a Scandicci, sono state verso il porta a porta [malfunzionamento audio]. E' un servizio, naturalmente, quello del porta a porta che, può portare, come alcune Amministrazioni hanno, all'80/85% di raccolta dei rifiuti, dall'altro aumenta in maniera più che significativa il costo del servizio. E questo perché viene fatta la raccolta, naturalmente, con forza manuale, piuttosto che attraverso un canale meccanizzato come quello dei camion che raccolgono i rifiuti su strada e, quindi, conseguentemente, anche un aumento esponenziale della forza lavoro e del costo del servizio parallelamente unito a questo. L'altro elemento che, invece, ha caratterizzato l'aumento della TARI a livello complessivo, con il Gestore di Ambito Area, è naturalmente, il maggior costo di accesso agli impianti di trattamento per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. Naturalmente, sapete che l'opzione dell'inceneritore è definitivamente accantonata. Nel frattempo, la carenza di sistemi di smaltimento degli impianti veri e propri all'interno della Toscana non ha consentito, naturalmente, di poter smaltire i rifiuti da una raccolta abbastanza importante come quella della Toscana a livello sia di volumi, sia a livello proprio di frazioni residue, non è stato portato avanti e, di conseguenza, ci dobbiamo necessariamente affidare a soggetti terzi, spesso e volentieri, anzi, per la maggior parte dei casi fuori dalla Toscana, in cui costo, naturalmente, del servizio viene stabilito in maniera totalmente arbitraria, non potendo competere sotto il profilo della previsione impiantistica all'interno della Toscana, con delle possibilità in termini di gestione dello smaltimento dei rifiuti, naturalmente, questo fa sì che al momento in cui il rifiuto viene portato in discarica, ci sia stato un aumento percentuale molto più

significativo. Per quelle che sono i concetti fondamentali, insieme aa ATO abbiamo, naturalmente, valutato per l'approvazione del PEF, che è stata fatta il 14 di giugno, ed è il motivo per il quale, appunto noi approviamo oggi appunto la TARI, che ripeto, è già stato approvato all'interno di ATO, all'interno di quell'Assemblea, quindi, le motivazioni che ci hanno riferito essere l'origine degli aumenti, in ogni caso, del costo del servizio, sono state, appunto queste due. Da una parte le trasformazioni e dall'altra il costo unitario degli smaltimenti che, comunque, sono estremamente importanti, tenuto conto che, se da una parte è vero che è aumentato in maniera significativa per tutti i Comuni, comunque, la percentuale di raccolta dei rifiuti, quindi, andando a diminuire il cosiddetto RUI cioè, rifiuto unico indifferenziato, dall'altro aumentando in maniera esponenziale anche la raccolta del multimateriale, piuttosto che della carta, non dobbiamo pensare che ci sia uno scarto zero, perché questo è fondamentalmente impossibile e, quindi, anche quando vengono portati alle società, quindi agli impianti di smaltimento sia la carta che la plastica, seppure hanno, naturalmente, un pregio e un valore, residua sempre una parte di rifiuto che non viene riciclato, il cui costo, naturalmente, ha avuto un'incidenza importante, perché aumentando esponenzialmente quindi varie tonnellate di materiale portato nell'impianto, aumenta progressivamente e esponenzialmente anche il residuo finale della parte che non viene portata a riciclo. Questo costo, naturalmente, è quello che incide in maniera significativa su quella che è la parte in aumento anche della TARI. Quindi, questo, diciamo, che sono le due motivazioni sottese a quelli che sono i costi anche a livello ambientale che stiamo scontando, un po' per una difficoltà di colmare questo gap che si è venuto a creare fra la mancanza degli impianti e l'aumento, comunque, della raccolta indifferenziata. Quindi, occorrerà procedere, naturalmente, per una progettazione sempre più serrata e più stretta per quanto riguarda gli impianti. Però, ecco, da un punto di vista del raggiungimento degli obiettivi anche a livello europeo, per quanto riguarda il principio della raccolta, devo dire che, possiamo ritenerci fondamentalmente soddisfatti, perché il dato che vi ho testé riferito, è assolutamente positivo e, naturalmente, sconta anche certe scelte difficili che sono state fatte sul territorio ma che, da un punto di vista ambientale ha pagato sicuramente in termini di risultato, anche da un punto di vista economico finanziario, perché, ripeto, poi gli aumenti non sono, diciamo, così significativi tali da ramificare lo sforzo e l'impegno che è stato richiesto a tutti i cittadini di Scandicci per quanto riguarda questo sistema di raccolta, che, devo dire è anche oltretutto complicato da un ulteriore dato, cioè la presenza sul territorio degli ecofurgoni su tutti i quartieri di Scandicci l'importanza della presenza della stazione di Charta 77 che, consente a tutti i cittadini, naturalmente, di poter conferire in maniera più che capillare il rifiuto dall'ingombrante, e quant'altro. Ultimo dato, perché è estremamente importante, che poi, spiegherà meglio il Vice Sindaco, è la lotta all'evasione. Attraverso questo sistema di trasformazione un po' continua che negli ultimi anni abbiamo portato avanti, siamo riusciti a stare sempre sul territorio e a consentire all'ispettorato danni ambientali, agli ispettori, comunque, in generale di ALIA e anche e soprattutto alle persone che andavano a portare, a cercare, a censire e portare il nuovo sistema dei trasporti, a trattare numerose esigenze non emerse, il che ha consentito di

abbassare, quindi, l'evasione in tema di TARI. Quindi, è stato estremamente importante questo principio di trasformazione costante e continuo sia per tornare sul territorio e per incentivare anche una valutazione di carattere ambientale da parte dei cittadini che, molti di questi non erano informati, non sapevano neanche come funzionava la tipologia di raccolta porta a porta, piuttosto che, estremamente spinta come quella con la chiavetta. In ogni caso, andando sul territorio in maniera costante, sono emerse numerose Aziende che non erano contribuenti TARI e, numerose, anche utenze private. Questo ci ha consentito di accumulare un fondo di evasione che è stato poi, successivamente impiegato anche per diminuire, in generale, la TARI. Quindi, devo dire che il risultato praticamente magari, da un punto di vista economico non consente di appiattare completamente questi aumenti che in ogni caso sussistono, dall'altro, però, a livello ambientale siamo riusciti ad ottenere sia una percentuale molto alta di raccolta dei rifiuti, sia anche un aumento delle utenze che contribuiscono al pagamento della TARI, e diminuendo, parallelamente, l'evasione fiscale. Quindi, diciamo, questo è un po' il dato di carattere ambientale che si sposa con quello prettamente finanziario che adesso dirà meglio, ovviamente, il Vice Sindaco, con tutte, appunto, anche le previsioni che sono state inserite all'interno dell'emanazione del testo a seguito dell'Assemblea di ATO. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Assessora Lombardini. Do la parola all'Assessore Giorgi per il completamento appunto dell'atto. Grazie. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente, come ha, appunto, illustrato l'Assessore Lombardini nella sua spiegazione del servizio, la tariffa TARI, ovviamente, si aggancia per norma e per Legge al costo del servizio. Che cos'è successo? Qual è stata l'evoluzione del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti negli ultimi tre anni, cioè, 2019, 2020 e 2021. Abbiamo avuto un'evoluzione che ha visto aumentare progressivamente i costi della gestione del servizio che sono passati da 10.200.000 € circa nel 2019 a quasi 11.300.000 € del 2020 fino ai quasi 11.500.000 del 2021. Parallelamente, invece, che cos'è successo alla tariffa TARI e che cosa succederà per il 2021? Nel 2019 la tariffa era uguale, più o meno, al costo del servizio. Quindi, nel 2019 il gettito della TARI è stato di circa 10.200.000 €. Nel 2020 per via dell'emergenza sanitaria, il Governo ha stabilito per Legge che le Amministrazioni Comunali potessero ma, per molti aspetti, di fatto, dovessero, confermare la tariffa del 2019, prevedendo, però, che il costo del servizio e la differenza incassata dovesse essere rateizzata e messa a carico dei cittadini e delle imprese, nei tre anni successivi. Quindi, anche per il 2020 la tariffa è rimasta di 10.200.000 €. Ma, quel circa milioni di € di differenza fra la tariffa del 2020 e i costi del 2020 li dovremo e li dobbiamo rateizzare ripartiti tra il 2021, 2022 e 2023 a sommarsi, diciamo così, al costo del servizio della tariffa degli anni successivi. Quindi, la tariffa del 2021, senza interventi, sarebbe stata una tariffa di circa 11.900.000 € che è la somma del costo del servizio nel 2021 più la rateizzazione, il primo pezzo di rateizzazione della differenza dei costi di cui vi parlavo prima. Ma, la

tariffa del 2021 non sarà di 11.900.000 € ma, sarà radicalmente più bassa, perché sarà radicalmente più bassa. Perché l'Amministrazione Comunale, sostanzialmente, faremo tre cose. Che cosa faremo? La prima cosa che facciamo è che con il Bilancio dell'Amministrazione Comunale, in particolar modo utilizzando il cosiddetto fondone cioè, le risorse che sono state stanziare per affrontare l'emergenza COVID, il Comune si farà carico della rateizzazione della quota parte della rateizzazione per quanto riguarda l'anno 2021 e per circa 1/3 la parte che riguarda il 2022. Quindi, circa 450.000 € circa, poco meno, saranno finanziati dal Bilancio del Comune e non andranno a gravare sulla tariffa dei cittadini e delle imprese. Quindi, utilizzeremo tutta la quota parte di fondone che possiamo utilizzare che, appunto, sono poco meno di 150.000 €, con queste risorse, diciamo, riusciamo ad anestezizzare tutta la rateizzazione del '21 e un pezzettino del '22 per 450.000 €. La seconda cosa che facciamo, che abbiamo fatto, in realtà, e che anticipava l'Assessore Lombardini nella sua relazione e nella sua introduzione, è che abbiamo fatto un'attività importante di recupero dell'evasione che ha portato a un recupero di gettito di circa 570.000 €. Il che, come prevedono, diciamo, le norme di gestione della tariffa, andranno a ridurre la tariffa per l'anno 2021. Quindi, mentre negli anni precedenti avevamo avuto, diciamo, una discussione anche sul fatto che, alla fine, diciamo, nella tariffa dovendo coprire il costo del servizio chi pagava, alla fine, si ritrovava a pagare anche per chi non pagava, in questo caso, diciamo, il recupero dell'evasione e l'attività fatta da ALIA, dall'Amministrazione per recuperare superfici e utenti alla tassazione, fa sì che questa volta, invece, si recuperano risorse da chi non pagava, per fare in modo di far pagare meno chi ha sempre pagato. E qui, si va, una volta tanto, nella giusta direzione. Quindi, il totale in cui, diciamo, sarà calcolata la tariffa per l'anno 2021 ammonta a poco più di 10.950.000 €. Il che, comporterà, per le famiglie e per le imprese che non saranno agevolate e incentivate e che, quindi, non hanno subito danni da COVID, limitazioni, chiusure, legate alla pandemia, avranno un incremento della tariffa di circa, poco meno, il 6% che, sembrano numeri importanti ma, tenete presente che per raggiungere gli obiettivi che il Comune ha raggiunto nella raccolta differenziata e che venivano, lo ha ricordato prima la Barbara, cifre importanti, in cui, siamo nell'ordine dell'80%, alcuni Comuni hanno dovuto fare scelte organizzative legate al porta a porta molto più radicali di quelle che abbiamo avuto noi. Dalle notizie che abbiamo, alcuni di questi Comuni hanno incrementi di costi e, quindi, poi, in definitiva, anche di tariffe, che si aggirano nell'ordine anche del 45%. Quindi, diciamo, le scelte, alla fine, di gestione e di sviluppo di questo servizio è vero che, diciamo, portano anche dei benefici in termini di forte riduzione dell'incremento tariffario. Ma, facciamo anche una terza cosa, oltre a queste due. E cioè, utilizziamo, con questa Delibera, anche i quasi 645.000 € che ci arrivano dal Governo, per andare a ridurre ulteriormente la tariffa a quelle imprese che, sono state chiuse o che sono state fortemente, diciamo, condizionate dall'emergenza COVID. Qui, diciamo, come abbiamo fatto lo scorso anno, ci siamo dati alcuni criteri e alcuni metodi per riuscire a individuare le Aziende interessate. La prima valutazione che abbiamo fatto, come l'anno scorso, abbiamo cercato di costruire un meccanismo che non pesasse da un punto di vista burocratico, sulle Aziende stesse. Quindi non

andremo a chiedere alle Aziende se le abbiamo chiuse, oppure no. Ma, costruiremo un meccanismo automatico, quindi, le imprese che saranno individuate, si troveranno la riduzione della tariffa direttamente del saldo. Quindi, non dovranno presentare fogli, non dovranno presentare domande, non dovranno presentare niente, Nè noi le dovremo controllare e verificare, perché né loro né noi, in questo momento saremo nella condizione di poterlo fare. Il secondo ragionamento che abbiamo fatto, è stato quello di individuare attraverso i vari Decreti ristori che il Governo ha emanato, diciamo, a ciclo continuo negli ultimi mesi, sono legati a questo Decreto ristori, tutta una serie di codici ATECO che sono andati ad individuare le imprese, diciamo, che hanno subito, appunto, danni e che sono stati danneggiati dall'emergenza sanitaria. Quindi, diciamo, stabiliamo che le imprese individuate da quei codici ATECO del Decreto ristori, avranno un abbattimento della parte variabile della tariffa. Noi, stimiamo dalle cifre e dalle simulazioni che abbiamo fatto che saremo in grado di azzerare la parte variabile della tariffa a quelle imprese che sono state chiuse, oppure hanno avuto penalizzazioni dal COVID. La parte variabile della tariffa, diciamo, per quanto riguarda le utenze non domestiche, corrisponde circa al 40% della tariffa complessiva. Quindi, quelle imprese avranno un abbattimento generale della tariffa di circa il 40% pari all'azzeramento della parte variabile. Quali sono queste imprese, quali categorie di imprese rientrano in questi codici ATECO? Rientra, sostanzialmente, tutto il commercio, quindi, il commercio di vicinato, il commercio ambulante integralmente, tutta la parte legata alla somministrazione tra cui: ristoranti, bar, pasticcerie, gelaterie, ecc., tutta la parte legata al turismo sia per quanto riguarda le strutture ma, anche tutta la filiera legata alle agrituristiche, insomma, tutta la parte del turismo a 360°, tutta la parte legata ai servizi alla persona, per cui, parrucchieri, estetisti, tutte queste filiere, comunque, anche queste sono state penalizzate dalla pandemia, tutta la parte, diciamo, della filiera culturale e ricreativa, quindi tutte le Associazioni, diciamo, spettacolistiche cinema, teatri ma, anche organizzatori di eventi, anche chi fornisce materiale, ecc. quindi tutta la filiera complessiva della parte culturale; tutta la filiera della parte sportiva, quindi, chi gestisce gli impianti, le palestre, ecc.; tutta la filiera degli eventi, quindi, chi organizza matrimoni, chi gestisce eventi, sono stati, fondamentalmente, i settori diciamo più penalizzati da questa situazione. Quindi, a questi soggetti la tariffa sarà abbattuta del 40% azzerando la parte variabile. Quindi, alla fine, di queste tre cose, il gettito che l'Amministrazione Comunale incasserà nella tariffa per l'anno 2021 si assesta a circa 10.319.000 €, che è circa l'1% in più di quanto ha incassato il Comune nell'anno 2019 pari a 10.211.000 €. Quindi, diciamo, attraverso queste tre azioni importanti che siamo in grado di farsi carico della rateizzazione con le risorse del fondone, recuperare l'evasione e, quindi, mettere a disposizione quelle risorse per l'abbattimento della tariffa, utilizzare le risorse che ci arrivano dai ristori per l'abbattimento della tariffa delle Aziende che sono state penalizzate, il gettito della TARI per il 2021 è l'1% in più del gettito TARI del 2019. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Si è prenotato a parlare il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: << Sì, ringrazio l'Assessore e il Vice Sindaco per la dettagliata illustrazione dell'argomento e della Delibera, della proposta di Delibera. Allora, riguardo a quanto dichiarato dall'Assessore Lombardini, mi sembra di capire, insomma, mi sembra di vedere e di leggere che l'Assessore ha una visione, quando la sento parlare, un po' paradisiaca di quello che è il mondo dei rifiuti e l'applicazione della TARI del Comune di Scandicci sul funzionamento. Tutte le volte ce lo fa apparire, diciamo, nel migliore dei modi ma, purtroppo, bisognerebbe anche un momento fare delle valutazioni, diciamo, proprio sul funzionamento. In particolare, per esempio, io, ecco, vorrei sottolineare alcune cose. Ecco, la prima è quella della raccolta porta a porta che è una cosa, diciamo, assurda che porta dei costi altissimi e, non risolve, a mio avviso il problema. Ora, se noi vogliamo fare la raccolta porta a porta per, diciamo, incrementare e aumentare i posti di lavoro, allora, si può essere anche d'accordo ma, diciamo, quello è un intervento diverso che si potrebbe fare per qualsiasi settore. Però, se guardiamo l'efficienza, la funzionalità e l'opportunità di fare questo servizio, ecco, onestamente io vedo dei punti lo vedo come punto molto negativo questo e che porta dei costi altissimi. Poi, in particolare, ecco, riguarda proprio al funzionamento, abbiamo dei cassonetti, volevo farlo presente, già l'ho fatto presente in qualche Commissione, mi sembra ma, mi permetto di farvelo presente però, visto che si parla di funzionamento, e ci sono dei cassonetti che hanno e in boccaporto l'apertura, diciamo, dell'indifferenziata che è una cosa assolutamente ridicola. C'entra soltanto un sacchettino preciso soltanto di quelli del supermercato. Cioè, quindi, se uno ha da buttare via nell'indifferenziata un ombrello non lo butta via, perché non ci passa. E quindi, magari, che fa? Chiama ALIA. Va bene. E questo è un punto dolente. L'altro punto dolente è che mancano sul territorio dei punti di raccolta per gli ingombranti. Io non dico, chiaramente, che si possano fare 1.000.000 di punti di raccolta, però neanche che il cittadino debba recarsi necessariamente all'isola ecologica, oppure fare una prenotazione chiamare, ecc., ecc., insomma, mi sembra una cosa molto macchinosa. Mentre, sarebbe tanto semplice se riuscissimo ad individuare alcuni punti sensibili, nei quali dover installare delle postazioni per gli ingombranti come ci sono in altri Comuni. Ora, di queste criticità che io vedo, io chiaramente non ne faccio carico a ALIA di questo, perché ALIA, naturalmente, svolge il proprio compito, diciamo, meno sacchetti entrano nella differenziata, più porta a porta si fa, più personale si manda e meno s'ingrullisce ad andare a riprendere, poi, gli ingombranti nei punti di raccolta e, quindi, ALIA da punto di vista commerciale, cioè li comprendo. Quello che non comprendo, e del quale mi faccio carico è che la nostra Amministrazione che non ha fatto presente queste criticità e che, mi sembra, neanche voglia farle presente, visto che siamo proprio in questo mondo, così, paradisiaco. Veniamo comunque alle cifre, Vice Sindaco. Cioè, l'incremento che c'è stato dai 10.000.000 agli 11.200.000 del 2020, va bene, 2020, noi abbiamo avuto un incremento di 1.200.000 che lei dice che, poi, naturalmente, è suddivisibile nei tre anni, cioè, si può ripianare in tre anni, rateizzare in tre anni. E questo, va bene. Poi, su tutti gli aumenti che abbiamo avuto, cioè, noi andiamo ad

intervenire in che modo? Andiamo ad intervenire con 300.000 €, mi sembra, 450.000 € che si prendono dalle casse del Comune, 450.000 € poi, 570.000 € arrivano dal recupero dell'evasione. Poi, eventualmente, poi, ci sono gli altri per le imprese colpite ci sono 645.000 €, se non erro. Comunque, il risultato qual è? Che alcune imprese si troveranno con un aumento del 6%, quindi, è un aumento abbastanza contenuto, è questo quello che diceva anche l'Assessore Lombardini, no? Siamo riusciti ad avere un aumento piuttosto contenuto. Però, ora, naturalmente, poi non è per tutti così, perché, per quelle imprese che sono state colpite duramente dalla crisi alla quale lei, Vice Sindaco, ha fatto riferimento, cioè, quelle del commercio, la ristorazione, cura alle persone, palestre, strutture ricreative, culturali, ambulanti... oltre a una riduzione che porterà della parte variabile, si presume, no? Fino a zero di aumento. E, questo, è positivo soltanto che, quando io guardo la televisione, vedo che le imprese colpite, ai fini anche dell'occupazione, e quindi, colpite che poi, si può riversare sull'occupazione, sono quelle del settore tessile e della moda. Cosa che qui non vedo. Quindi, in televisione vedo che le imprese colpite dalla crisi sono quelle del tessile e della moda, mentre, a Scandicci sono solo commercio, ecc. e quello del tessile e della moda, non sono state colpite. Voglio dire, se noi, cioè, facciamo un'applicazione rigida dei codici ATECO, come lei ha dato indicazione che, il Comune procederà in questa direzione, diciamo, ecco, questo, diciamo, va in contrasto con quello che è l'andamento generale Nazionale, mi pare di capire. Quindi, il risultato qual è? Il risultato è che l'Amministrazione sta facendo un'operazione anomala di maquillage, io direi, cioè, sì, alcuni si troveranno aumenti del 6/7% e, quindi, li abbiamo limitati ma, con un maquillage, perché, in effetti, gli aumenti sono del 26% e sono aumenti particolarmente elevati e, quindi, io tutto questo mondo paradisiaco che l'Assessore Lombardini vede, ecco, qui francamente non lo vedo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Carti. Si è prenotato il Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere Meriggi. Mi sente? Consigliere Meriggi? Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ci sono. Presidente, ci sono. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, ha la parola Consigliere, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mi si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, la sentiamo. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mi sentite? Bene. Allora, io voglio fare subito una riflessione politica, quella più importante che, fra l'altro, è stata leggermente sottolineata dall'Assessore Lombardini e dall'Assessore e Vice Sindaco Giorgi ma, mi sembra quella più importante, che il fatto è che la

Toscana non ha impianti di smaltimento. A me mi sembra il punto politico primo da cui dover partire. Perché? Perché ci si trova davanti a una situazione che, di anno in anno, ci porterà sempre a cercare di fare dei voli pindarici, come d'altra parte ci ha parlato adesso l'Assessore Giorgi, di andare a cercare fondi a destra e a manca, perché il costo dello smaltimento in Toscana grava, addirittura, in Commissione ci disse che va portato fuori Toscana e addirittura anche fuori Italia, quindi, grava di non poco sulle tasche e sulle tariffe. Quindi, il primo dato politico, è che in Toscana, sullo smaltimento, non è stata fatta una politica adeguata per fare impianti che potessero portare allo smaltimento di questi rifiuti, perché se si pensa che già quelli esistenti non sono sufficienti, perché c'è stato spiegato che, bruciare il differenziato porta lo stesso a un residuo, perché la temperatura ha bisogno sempre di essere aumentata, e che quindi, gli impianti che ci sono, sono desueti e, quindi, il fondamentale punto politico è che in Toscana non si è fatta una politica adeguata per lo smaltimento, (parole incomprensibili) si è stato attendere i risultati (parola incomprensibile) e non pensare di andare incontro ai Comitati, i movimenti cittadini che non volevano gli impianti. Ma, a verità è questa, che adesso che senza impianti, ci tocca ad inventarsi i migliori modi per smaltire il rifiuto. C'è stato detto che il rifiuto prodotto dalle imprese era superiore a quello delle utenze e, quindi, abbiamo aumentato a dismisura di anno in anno la tariffa alle Aziende che hanno visto triplicarla in pochi anni, potete tutti constatare andando a vedere quanto si pagava di anno in anno e, quindi, perché si diceva che le Aziende producevano tutti i rifiuti. Poi, c'è stato il lockdown e c'è stato detto, adesso sono tutti a casa e, quindi, si producono più rifiuti. Allora, chi è che produceva più rifiuti? L'Azienda o la sede fissa di cassa l'utenza domestica? Allora, quindi, poi ci avete fatto mettere i cassonetti con le chiavette, perché c'è stato detto che, in questa maniera, anzi, vennero dei tecnici di ALIA in Commissione e ci disse: finalmente, tutti quei sacchi neri che venivano trovati dove c'è il rifiuto speciale, tra l'altro, visto che, si parla di rifiuti speciali, sappiamo tutti che c'è un'indagine in corso di ALIA, dov'è indagata proprio per questo strano smaltimento dei rifiuti. Non ci si può pronunciare, naturalmente, però, ci diranno, naturalmente, quello che è successo, con questi rifiuti speciali e, mi auguro che, questo non debba gravare sulle tasche dei cittadini e delle imprese. Mi auguro, perché questi costi, poi, vediamo dove andranno a colpire. Insomma, ci hanno detto un sacco di storie, ci hanno costretto a fare la differenziata e ora, ci vanno a dire che la differenziata costa... si arriva fino a un 80%, però ha dei costi, anche quelli, non indifferenti. Quindi, a prescindere dal fatto che il porta a porta, vi faccio un esempio, io mi parlavo con dei cittadini che dicevano: io ho l'umido il lunedì e il venerdì, me lo vengono a prendere il lunedì e il venerdì. Io ho dovuto modificare anche le mie esigenze alimentari. E vi spiego: se il martedì mi voglio mangiare un branzino, non lo posso fare, perché, poi, ho il rifiuto del pesce che devo tenere in casa fino al venerdì e quello puzza, lo devo tenere in casa. Non solo ci costa il 45% in più ma, si dà anche un disservizio al cittadino. Quindi, io preferisco la spazzatura al cassonetto, che il porta a porta, perché deve costare di più, se devo costringere i cittadini a tenersi i rifiuti in casa, sicuramente, lo smaltimento del porta a porta va rivisto in tutti i casi. E comunque, ripeto, grava anche sulle usanze e

costumi delle famiglie. Quindi, io non solo non so come si possa parlare solamente di un aumento del 7% con questi toni trionfalisti, io, invece uso dei toni molto preoccupati. Ripeto, non capisco anzi, ci si dice: finalmente siamo riusciti a recuperare anche un'evasione su chi non paga la TARI. Allora diminuirà? No. Aumenta lo stesso e i conti non tornano. Quando si parla di spazzatura i conti non tornano, e ripeto, la gestione fatta dalla Regione Toscana e tutti i Comuni, è sicuramente, una gestione di nicchia, è stata lì alla finestra e ora mancano gli impianti, chissà perché... mancano gli impianti, bisogna aspettare la stessa cosa che si è fatto con l'aeroporto, si parla dagli anni '80 di quest'aeroporto che è sempre lì che aspettano le modifiche, come si è parlato di tante altre cose di stare lì alla porta, intanto, e chi paga è sempre il cittadino, è sempre pantalone. E ripeto, tra l'altro, si fa tutte queste manovre e si va a cercare di coprire gli aumenti con dei fondi che, di contro sì, è una buona cosa, però, di contro, potevano essere anche usati per aiutare cittadini più bisognosi. Gusto aiutare le Aziende che sono state chiuse, anche perché se sono state chiuse, vuol dire che non avevano prodotto rifiuti, perché l'Azienda era chiusa, io penso alle palestre che sono state un anno e mezzo chiuse, vedrai le palestre i rifiuti non li hanno fatti, erano chiuse... farli pagare la TARI sarebbe un suicidio, sarebbe un omicidio. Quindi, ripeto, io sottolineo che, come sempre, la politica di stare alla finestra non paga. Sui rifiuti siamo stati alla finestra, perché ormai questi Comuni e questa Regione è amministrata da decenni e decenni dalla sinistra, siete stati lì, non avete fatto gli impianti, non avete costruito termovalorizzatori, non avete fatto... avete portato all'exasperazione le poche discariche che c'erano e non avevano prodotto e il risultato è portarlo fuori la Toscana, addirittura all'estero, se ben ricordo, addirittura all'esterno a smaltire e, quindi, saremo sempre costretti a subire aumenti di anno in anno. Bravissimo l'Assessore Giorgi a fare tutto il volo pindarico per cercare di tappare i buchi, però, ripeto, di contro, questi sarebbero soldi con una politica giusta, con una politica centrata sul rifiuto e sullo smaltimento, che questi soldi si sarebbero potuti spendere anche, non dico in cose più importanti, perché il rifiuto è sicuramente importante, però si sarebbe potuto con una politica gestionale giusta, se avessimo noi gli impianti, non avremo dovuto inventarci di tutte queste sotterfugie di andare a trovare i soldi di qua e di là. Questo, secondo me, è il dato principale in Toscana, perché non esistono impianti che ci rendono capaci... quelli che ci sono, non sono adeguati. Quindi, sono desueti, perché si sa che con l'aumento della differenziata, abbiamo bisogno sempre di temperature più alte, per bruciare, smaltire, e diminuire il residuo. Quindi, ripeto, mi auguro che, l'indagine che ha coinvolto e che sta coinvolgendo ALIA per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali, non ci debba, poi, in futuro colpire ancora di più. Grazie, Presidente, ho concluso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Meriggi. Si è iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego, Consigliere. Consigliere Francioli, non la sentiamo. Ora sì, prego. Non si sente, Consigliere. C'è l'audio attivato ma, non si sente. Adesso ci sono due Francioli, vediamo se uno lo sentiamo. Uno, però, non ha l'audio. Ora sì, prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Ora ci siamo. Grazie, Presidente della parola. In merito alla Delibera in questione, innanzitutto ringrazio l'Assessora Lombardini e l'Assessore e Vice Sindaco Giorgi per la spiegazione. Una spiegazione che abbiamo approfondito anche in Commissione e che ha avuto una connotazione tanto politica quanto di carattere tecnico, in merito sia alla gestione dei rifiuti, sia in merito alle spese e alle variazioni di Bilancio. Parto dalla considerazione di carattere tecnico in merito alla gestione dei rifiuti. È da considerare da parte dell'attenzione di tutte le forze politiche in Consiglio Comunale, il fatto che, mesi fa discutemmo in merito dell'approvazione della TARI 2021, all'art. 21 gli strumenti, non coercitivi ma, legati, ovviamente, all'analisi riguardo a determinate e possibili evasioni della tariffa. Un argomento estremamente discusso e estremamente dibattuto anche il Consiglio Comunale e non molto bene accolto da alcune forze politiche. Però, questo è un dato rilevante che ci viene consegnato anche in merito all'abbattimento dei costi di questa tariffa o dell'emergere dei costi della TARI, è quello del recupero dell'evasione, quindi, di circa 570.000 € del recupero dell'evasione, dovuto all'attività che la Pubblica Amministrazione di Scandicci ha fatto in questi mesi, in questo periodo, al fine che i contribuenti pagassero la TARI e che non evadessero, appunto, la tariffa. Ricordo anche il dato che ci venne consegnato qualche mese fa, quando in Consiglio Comunale dibattemmo, appunto, di questo meccanismo presente nel nostro articolo 21 del nostro Regolamento della TARI, che vi erano circa 2.000 utenze fra domestiche e non domestiche che non pagavano la tariffa sui rifiuti e che, di fatto, l'evasione ammontava a circa 729.000 €. Oggi, di questi circa 570.000 li recuperiamo e li recuperiamo per abbattere quelli che saranno i costi e gli aumenti, dunque, della tariffa, nell'anno corrente, nell'anno 2021. Appliciamo sì anche rispondendo alla riflessione del Consigliere Carti una riflessione in termini di Bilancio e di sostenibilità, che non è ritenuta soltanto all'attività del Comune di Scandicci, in termini di variazione di Bilancio, è dovuta anche a cifre e liquidità che lo Stato eroga, rispetto a quelle che sono state le difficoltà che le imprese hanno incontrato e che andranno, quindi, ad abbattere la parte variabile della tariffa per tutte quelle imprese che hanno quei codici ATECO, come segnalato nel Decreto sostegni - ter, che hanno avuto, ovviamente, un disagio di per sé a causa del periodo COVID. E che quindi, questa ripresa, quest'esercizio di sostenibilità che il Comune da loro anche grazie a risorse di carattere Nazionale è di fondamentale importanza. Il dato riguardo alla gestione dei rifiuti, è vero, siamo in un sistema misto, dove, la morfologia del territorio che è prevalentemente collinare, guarda alla raccolta porta a porta nel territorio collinare e nella nostra zona industriale. Nel resto, ovviamente, vi è il conferimento, un sistema misto che, però, di fatto, ha salvaguardato questo periodo, non storico ma in questo anno corrente, il Comune e chi usufruisce del servizio di raccolta rifiuti, quindi, la popolazione e le imprese, di un aumentare del costo della TARI sproporzionato e tutte noi, forze politiche, visti i rapporti che abbiamo, ovviamente, con gli altri Comuni e con i nostri colleghi sappiamo quanto il costo della TARI è aumentato, anche all'interno dei territori a noi limitrofi, anche nei territori meno limitrofi a noi, ma di popolazione e

connotazione geografica. E lo sappiamo, questo ce lo dice, ovviamente, un rapporto Regionale che, quest'anno i costi dell'indifferenziata sono lievitati del 20%. Quindi, un dato che, comunque, va considerato all'interno di un'analisi politica che riguarda sulla politica sbagliata, giusta, non entrino in una discussione e in una dinamica Regionale in merito ai rifiuti ma, che guardano a una situazione particolare che andiamo ad analizzare all'interno del nostro Comune, su cui il nostro Comune da una risposta, facendo sì che l'aumento della TARI per nucleo familiare sia del 6,11% e dando quegli strumenti e quelle risposte alle imprese affinché quei codici ATECO presente all'interno del Decreto sostegni, quei codici ATECO che caratterizzano le imprese, le nostre imprese all'interno del Decreto sostegni, non vadano a pagare una tariffa esorbitante, quindi, abbassando e agevolare la nostra attività d'impresa per l'anno corrente e per gli anni successivi. Io ho concluso il mio intervento, ringrazio l'Assessore Giorgi e l'Assessora Lombardini, e ridò la parola al Consiglio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Francioli. Io non altri iscritti a parlare su quest'atto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, vorrei parlare io, allora. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, eccomi, sto arrivando. Un secondo che attivo tutto il meccanismo. Allora, io credo che, invece, che questo sistema venga ben fotografato, analizzato, in tantissime pagine, tutti gli anni con un report dell'ISPRA, vorrei che, l'Amministrazione e l'Assessore mettesse proprio a disposizione di tutto il fascicolo, come si faceva una volta su questo argomento, in maniera che tutti possono avere una visione di quello che è lo smaltimento dei rifiuti in Toscana e, in particolare, nella nostra area e vedere che, veramente, non solo è insostenibile, è insostenibile dal punto di vista ecologico, è insostenibile dal punto di vista dei cittadini, perché ha un costo enorme, è insostenibile dal punto di vista dello spreco di energia. È insostenibile da tutti i punti di vista, perché lo ha detto il collega precedente, se è normale che, dopo due anni di pandemia i rifiuti che sono stati introdotti meno, le tariffe per le famiglie, sono aumentate come ha ben detto del 6,11, io mi domando se questa è una cosa normale. Ma, dico di più: è insostenibile anche perché si basa, ovviamente, su un sacco di... sulle discariche, sulle discariche in cui ci va di tutto e di più, altro che la raccolta differenziata, se non tutto il 40%, che è sempre stato un aumento, la Toscana il 31, poi il 32, il 33% con 710 migliaia di tonnellate. Questo è il modo di smaltire i rifiuti in Toscana. Con camion che, ovviamente, devono portare alle discariche e, quindi, con tutto un discorso, diciamo, d'inquinamento da centinaia e centinaia di camion ma, poi, anche, credo che non siano sigillati, quindi, anche, con lo sversamento che, lungo il percorso, potrebbe accadere. Dico di più: ma, queste

discariche, alla fin fine, hanno bisogno di territorio. Quindi, territorio che viene, diciamo, sottratto ad altre più benefiche attività. Quindi, il concetto è questo. Altro che poi facciamo la raccolta differenziata ma, tanto poi dopo anche la raccolta differenziata, va a MPD necessita di un'ulteriore selezione. E questo che comporta? Comporta che i rifiuti, soprattutto quelli industriali, mi viene in mente il legno, i rifiuti del legno delle Aziende che producono legno, vanno in discarica. Perché, non potrebbero andare in un termovalorizzatore? In discarica, in Lombardia ci va il 4% del rifiuto. In Trentino Alto Adige ci va il 9%. Eppure, non mi sembra che il Trentino scelta come meta turistica da migliaia e migliaia di turisti italiani e stranieri sia deturpato e ci siano condizioni ambientali tali da non farne una delle Regioni più ambite dal punto di vista turistico. In Lombardia ci va il 4% in discarica. Nel Friuli Venezia Giulia ci va il 7%. In Toscana ci va, ho i dati di Tutta Italia 2019, dati in sintesi, ci va il 33%, riferito al 2018, perché è riferito al 2019. Questa è la realtà della Toscana. E poi, alla fine, queste discariche fra un po' si riempiono, e si sottrae altro territorio. Questa non è una situazione efficiente. Altri ci fanno energia elettrica, come esemplificavo prima, i rifiuti, ad esempio, delle farmacie, qui vanno in discarica. Qui il 33% dei rifiuti va in discarica, secondo questo report. In Lombardia il 4%, è un'anomalia, o sono stupidi loro, o siamo più indietro noi. Io credo per la seconda opzione, perché normalmente, diciamo, le Regioni che sono trainanti per l'economia Nazionale, di solito, sono obbligate a trovare soluzioni più efficienti e urgenti. Noi proseguiamo cincischiandoci con la raccolta porta a porta. Mah, non mi sembra una grande novità. Questo è il problema. Se poi, una parte dei rifiuti vanno in discarica ma, vanno fuori Regione, vanno addirittura all'esterno, con costi esorbitanti. Questa è la realtà della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in Toscana che, bisognerebbe, con un moto di cambiamento intellettuale, mi sembrerebbe di dire, davanti a un po' di gente esperta, chi s'intende di queste cose, e cambiare registro. Altrimenti ho capito che può essere la politica che indirizza in questa situazione. Ma, veramente, siamo in presenza di una politica miope e inefficiente. Questo è come viene gestito lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti in Toscana. Voglio dire, i giapponesi copiavano le motociclette, cioè, voglio dire, copiamo chi fa meglio di noi. Perché poi, il risultato è questo. Sempre a pag. 213 della tabella 5.2, le medie Regionali dei costi specifici annui pro capite, € per abitante, anno 2019 che cosa prevede? Che ogni cittadino, ad esempio, in Lombardia paga 139,86 € ad abitante annuo. Il Friuli Venezia Giulia fa ancora meglio: 136 e rotti. Guarda caso, la Toscana 205,30 per abitante. Siamo alle solite. Ma, il colmo è che la Toscana fa peggio pure del sud, perché il sud ha una media di 168,53 € per abitante, come costo, specifici annui della tabella che, diciamo, citavo prima. Allora, abbiamo da un punto di vista ecologico un'utilizzo enorme di territorio che, veramente, cioè, voglio dire, si sfrutta del territorio che, ripeto, dovrebbe essere meglio utilizzato. Non ci si ricavano, come hanno fatto altri, l'energia sia sottoforma di energia elettrica che, sottoforma di energia calorica, calorifica. Si riempiono questi grandi spazi, e le tariffe aumentano. Ma, il colmo è che aumenta qui, dalla tabella viene fuori che aumenta pure la quantità, come dire, portata nelle discariche. Uno potrebbe dire, qua d'altra parte, non abbiamo nessun termovalorizzatore, noi abbiamo scelto diversamente. Noi abbiamo

scelto diversamente ma, i risultati sono questi. Le scelte, diciamo, per il metodo empirico il metodo, diciamo, scientifico galileiano, come dire, sono i risultati. Se i risultati sono buoni, allora, va bene anche la teoria, va bene anche tutto il resto ma, se i risultati sono cattivi, è il segno che bisogna cambiare registro. E mi sembra che i risultati sono cattivissimi in questo settore. Perché, ripeto, costano un botto, spremano energia, spremano territorio, inquinamento, diciamo così, dai camion, dai trasporti, ecc. Trasporto dei rifiuti fuori Regione, all'estero, e le tariffe per il cittadino sempre aumentano. Anche questa volta, uno non è che ci si può beare perché aumentano dell'1% del 6%, con una diminuzione in più che ci sono stati in questi anni, a me sembra tante. E poi, scusate, l'efficienza significa cercare di diminuire le tariffe, non aumentarle di poco, per me non è un buon risultato, anzi, è un pessimo risultato. Io credo che, certamente a partire dalla Regione, a partire, diciamo, dai Comuni, ecc. quindi, coinvolgendo chi gestisce le Aziende, si deve cambiare registro, completamente prospettiva. Voglio dire, lo ripeto, copiare quelli che fanno meglio di noi, no, eh? Cioè, voglio dire, non è che qui c'è bisogno del genio che venga a fare... cioè, voglio dire, si fa in tante parti non sono d'Italia ma, diciamo, le Regioni del nord, si può andare in Svizzera, si può andare in Norvegia, in Danimarca, in questi paesi nordici, in Germania dove, praticamente, in un impianto, praticamente, di smaltimento dei rifiuti, ci avevano fatto una pista di sci. Ve lo ricordate, in televisione? Ora, io non pretendo che a Scandicci o in Toscana ci venga fatta la pista di sci ma, che certamente, ci venga fatto un processo di raccolta e smaltimento efficiente. Efficiente per i cittadini e, efficiente per l'ambiente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Braccini. Prego, Consigliere Braccini. Consigliere mi sente? Prego. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, aspetti un attimo. Si sente? Allora, io dico la mia, come ho sempre fatto, tanto io sono sempre in disaccordo con tutti, e le mie idee sono sempre quelle giuste. Allora io, praticamente, farei così, perché... allora io chiedo a voi, Sindaco, Giunta a chiunque: ma, chi vuole un termovalorizzatore, un inceneritore, una discarica accanto al proprio territorio? Alla propria casa? Nessuno, perché tutti dicono va fatto questo, va fatto quest'altro. Va bene. Ma, chi ce lo vuole accanto? Io no. Ma, nemmeno lo voglio a dieci chilometri, nemmeno a venti, perché il puzzo poi viene, a prescindere dal puzzo. Ma, la roba che si brucia, non è che sparisce poi, perché gli additivi chimici vanno usati. Quello che si brucia, le scorie, rimangono. Quindi, non è che si fa sparire come tanti pensano, bruciandolo e facendo l'energia. La cosa migliore, senza spendere [malfunzionamento audio] però, sarebbe mettere tutto su un treno, si paga, ma, ci s'ha i territori puliti e non si spende, cioè, si spende ma, è la cosa migliore. Noi si deve mettere tutto su un treno e mandarlo via dall'Italia, qualsiasi tipo di cosa, quello che si può riciclare, ricicliamolo, però per il resto, va messo tutto su un treno, e mandato all'estero che se la tenessero gli altri la nostra spazzatura. Noi si paga, tanto si paga ugualmente, io preferisco pagare 50 € in più ma non avere una discarica a casa. Questa è la cosa giusta. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Baldini. Braccini, scusi, Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare su quest'atto. Pertanto, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Carti, per dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Io volevo innanzi tutto, ringraziare il Consigliere Francioli che ha fatto delle considerazioni molto equilibrate, ha detto, noi abbiamo cercato di contenere gli effetti degli aumenti, contenerli il più possibile nell'immediato, in modo da mitigare l'effetto sui cittadini e sulle imprese. Ecco, insomma, almeno ha riconosciuto che, ci sono gli aumenti alla base. Che poi, vengono distribuiti, vengono recuperati da altra parte, ci sia l'intervento dello Stato, dell'Amministrazione, del recupero dell'evasione. D'accordo, però poi, gli aumenti purtroppo, ci sono, e portano a quella fotografia che ha ben descritto il Consigliere Baldini in rapporto alle altre Regioni, ecco. E di questo va tenuto conto. Noi, bisogna che l'Amministrazione lavori in questa direzione, cioè, cercare di fare meglio, cioè, non soltanto mandando via immondizia come dice il Consigliere prima, Christian Braccini, cioè, lavorando per poter rendere efficiente il nostro territorio anche nella trasformazione del rifiuto, ecco, in questo momento, diciamo, purtroppo ci troviamo questa sorta di grande aumento che viene mitigato da, diciamo, questi interventi che, fra l'altro, vanno, infatti, 150.000 € dalle casse dell'Amministrazione, ecco. E quindi, la situazione è questa. Io esprimo per il mio gruppo voto è negativo, cioè, contrario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie Consigliere Carti. Francioli... no, Meriggi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Meriggi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie Presidente. Sarò brevissimo ma, per quanto già detto in discussione, per quanto riguarda, ripeto, tutti i sacrifici e voli pindarici fatti da quest'Amministrazione, meno gravosi gli aumenti, purtroppo, come sempre, la TARI aumenta e, quindi, noi non condividiamo la politica fatta dalla Regione Toscana e dall'Amministrazione da ATO sul rifiuto, ripeto, senza mandarli via con il treno, senza impianti non si smaltisce e non si distribuisce le spese, quindi, saremo costretti sempre a vedere un aumento delle tariffe e, quindi, tutte le volte ci troveremo qui a parlare di aumenti. Quindi, nonostante ci possa far passare come ieri, come ha detto l'Assessore Lombardini, quasi trionfalmente, noi siamo riusciti solo ad aumentare il 7% e applauso, non sono d'accordo. Poi, una battuta al Consigliere Francioli visto che, quando gli argomenti sono spinosi, non si parla di Toscana, visto che lui, più volte, è stato molto a fare proclami europeisti, questa volta, rimane anche lui, come faccio anch'io spesso sul Comune nostro di Scandicci. Mi fa un po' sorridere, spesso è pronto a parlare di Europa e di europeizzazione, e poi, dopo, quando gli argomenti sono ostici, non si parla nemmeno della Toscana. Allora, forse, a volte, quando si fanno gli ordini del giorno e si pensa solo a Scandicci invece che all'Europa, forse, qualcosa di giusto ci

avevo visto anch'io. Grazie Presidente. Grazie, ripeto, voto contrario alla Delibera.
>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. La parola al Consigliere Francioli per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie, Presidente. Mi verrebbe da rispondere che quando gli argomenti sono ostici, si pensa alla Toscana e non al Comune di Scandicci, per rispondere al Consigliere Braccini, al Consigliere Meriggi. In merito al Comune di Scandicci il Partito Democratico esprime voto favorevole, poiché l'operato della Pubblica Amministrazione e penso che tutte le forze di maggioranza lo riconosceranno, che l'operato della Pubblica Amministrazione è atto ad abbattere i costi della tariffa per le imprese che hanno sofferto, per le imprese scandiccesi che hanno sofferto quest'anno di pandemia e, per tutte quelle famiglie che vedrebbero lievitare il costo della tariffa, invece, del 6,11 com'è attualmente ridotto con questa proposta di Delibera all'11,6%. Quindi, il voto è sicuramente favorevole. In tema di Europa e di Toscana, sicuramente deve essere fatta una politica sui rifiuti. Tanto Europea, quanto Regionale, da questo punto di vista e che tenga conto di determinate scelte politiche che i territori all'interno della Regione, non il Comune di Scandicci, hanno preso in merito ai termovalorizzatori e a quelli che erano taciuti come ecomostri. È stata una perdita della politica, quella, della politica tutta, perché anche quando c'erano i Comitati le opposizioni le cavalcavano, anche là dove governava il Partito Democratico tendo a ricordare, determinate scelte non sono state prese, perché tutte le forze politiche indistintamente dal colore politico, avevano opposizione. In merito alle politiche europee, io preferirei creare una politica rispondendo al Consigliere Meriggi, in casa nostra, in Toscana, come diceva il Consigliere Braccini, invece, di mettere i rifiuti su un treno o sullo space shuttle e mandarli nello spazio. Il tema della politica sui rifiuti in Toscana è estremamente spinoso ma, dato che tutti noi siamo a votare una Delibera che concerne a un'opportunità che viene data alle imprese e ai cittadini di Scandicci, tendeva a rimanere, ecco, sull'argomento che è sì spinoso, è stato trattato sia in Commissione che in Consiglio. Ribadisco il voto del Partito Democratico, sarà un voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Francioli. Allora io non ho altri per dichiarazione di voto, pertanto, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione della deliberazione al punto n. 4 del nostro ordine del giorno. Prego. >>

Prima della votazione esce dall'aula virtuale il Consigliere C. Braccini: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 24 votanti 17 favorevoli, 7 contrari.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo, per questo, al Segretario di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, 24 votanti 17 favorevoli, 7 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.79 del 29/06/2021)

Punto n. 5

Modifiche al Piano/Regolamento per la disciplina delle attività commerciali sulle aree pubbliche. (PDCC 46/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 5: modifiche al Piano/Regolamento per la disciplina delle attività commerciali sulle aree pubbliche. Chiedo chi illustra. L'Assessore Franceschi. Prego, Assessore Franceschi. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Grazie, Presidente. Questo è l'adeguamento del Regolamento sulla disciplina delle aree pubbliche, in particolare, per quanto riguarda il mercato del sabato. Con l'andamento pandemico che sta migliorando, l'intenzione dell'Amministrazione è quella, a settembre, di tornare nella sede di Piazza Togliatti per quanto riguarda il mercato settimanale. La distribuzione sarà: Piazza Togliatti, Piazzetta Rossa e lungo il corso. In questo caso, vengono tolti dei posteggi che non hanno più la concessione, e questo ci consente di riportare a pulito un po' il Regolamento perché si va a rimettere i numeri esattamente dove sono quelli delle concessioni. In particolare modo, andremo a risistemare il totale di 148 banchi anziché 117, così distribuiti: 115 extra alimentari, 16 alimentari, 4 alimentari con gas, 9 produttori agricoli e 4 posteggi composti da 1 non alimentare e 3 extra alimentari,

per quanto riguarda la disabilità e la Legge 104. In questo caso, i quattro posti non sono su concessione ma, verranno assegnati solo ed esclusivamente a quei titolari che hanno la 104, in mancanza di titolari della 104, questi posteggi non verranno messi alla spunta e, quindi, non verranno assegnati. Così facendo, a settembre, verrà riportato il mercato all'interno dell'area di Piazza Togliatti. La distribuzione sarà una differenziazione, l'abbiamo visto nel corso di questi mesi, anche per motivi sanitari che, comunque, il mercato può funzionare in una divisione tra alimentare e extra alimentare, la situazione che si verrà ad attuare sarà la seguente: Piazzetta Rossa e il corso antistante, saranno posizionati i banchi alimentari e dei produttori agricoli, nella parte di Piazza Togliatti e l'antistante corso, la parte degli operatori dell'extra alimentare. Il posizionamento verrà fatto sulla scorta delle che erano un po' le assegnazioni precedente, quindi, il mercato tornerà un po' alla fisionomia antecedente al COVID, però, non sarà lo stesso, perché ci sono stati dei correttivi che consentono il migliore accesso dei mezzi di soccorso e una migliore fruibilità per quanto riguarda la gestione e l'afflusso delle persone. Inoltre, la parte che riguarda Piazza Togliatti, tutti gli operatori avranno la corrente elettrica a seguito anche dei lavori che sono stati fatti nel mese di febbraio. L'ultimo aspetto ma, non meno importante, sarà la differenziazione di orario. Ovvero, la parte alimentare terminerà il proprio orario alle ore 16,00, questo, per consentire un deflusso anche degli alimentari, altrimenti, in molti casi, venivano lasciati all'interno del mercato, in questo caso, abbiamo differenziato gli orari e differenziato le postazioni, in modo che, il mercato dal sistema e dalla sua fisionomia della mattina, rimanga pressoché invariato per la parte non alimentare, fino alla sera, salvo il caso di cambiamenti per gli spuntisti. Per quanto riguarda la parte alimentare non sono previsti ricambio alle ore 14,00, c'è un ricambio con la spunta delle 1,00 ma, l'orario di gestione della parte non alimentare, arriva fino alle 16,00. Inoltre, la spunta dell'alimentare e non alimentare avverrà solamente per categorie omogenee, in caso di mancanza di un concessionario alimentare, la spunta sarà soltanto per un concessionario alimentare, là dove, diciamo, il concessionario non alimentare, la spunta verrà solo per il non alimentare. Questo per evitare che ci siano dei problemi, soprattutto, là dove c'è l'assegnazione di posteggi lungo il corso, in mancanza di un banco alimentare che si venga ad insediare il non alimentare, perché questo comporterebbe, ovviamente, una posizione di vantaggio e di forte criticità rispetto a chi sta all'interno della piazza che ha, ovviamente, più visibilità del concessionario rispetto a chi viene dalla spunta. Quindi, questo è un po' il motivo per cui, abbiamo cercato di dare una regolamentazione all'interno della gestione delle spunte sia la mattina, che all'una. Termino dicendo che, è previsto nei prossimi giorni, al massimo entro luglio, la totale scelta dei posteggi sia non alimentari che alimentari, all'interno dell'area di Togliatti. Questo anche grazie al lavoro importante e prezioso fatto nei mesi scorsi, dall'ufficio del commercio che è andato a ricavare e a risalire a tutte le posizioni e a tutte le concessioni date all'interno del nostro Comune, facendo, quindi, una graduatoria per la prima volta all'interno dell'Amministrazione, una graduatoria che si basasse sulla temporaneità della concessione. Per la temporaneità della concessione c'è il registro delle Imprese. Però, questo per mettere a pulito e per dare ancora maggiore

forza a coloro i quali, sono concessionari all'interno del nostro Comune da tantissimo tempo e, per i quali, ovviamente, era importante dare una valorizzazione. Io ho terminato. Resto in attesa, se ci sono eventuali chiarimenti o domande. Ovviamente, scusate, l'ultima cosa, mi scuso, Presidente, questo, ovviamente, ha un carattere temporale. È una sperimentazione di 6 mesi, al termine dei quali, vedremo se le cose vanno tutte bene, se verrà riconfermata questa disposizione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Assessore. Chiedo su quest'atto chi vuole intervenire. Ci sono interventi? Giacomo Pacini si prenota per l'intervento. Anche Carti? Vedo il microfono è acceso. Allora, intanto Giacomo Pacini. Va bene. Giacomo, prego. Prego, Consigliere Pacini. >>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Brevissimamente per poter prendere spunto da questa Delibera che stiamo discutendo semplicemente per ricordare l'impegno e l'importanza che ha il mercato di Scandicci per la nostra Città e per il lavoro fatto sia dall'Amministrazione e anche dagli uffici Comunali che ha permesso nel corso anche della pandemia, di mantenere il mercato aperto, questa è stata l'importanza. Oggi, siamo in una situazione diversa, per fortuna, stiamo piano, piano uscendo da quella che era una situazione emergenziale, per cui, andiamo, diciamo, a tornare a quella che è la normale posizione del mercato, proprio in Piazza Togliatti. Ovviamente, lo facciamo, come ha detto l'Assessore Franceschi, utilizzando da un punto di vista anche di sicurezza, quindi, andando a garantire la sicurezza necessaria per le attività del mercato stesso e che hanno un ambiente da un punto di vista sia sicuro e anche funzionale. E quindi, andiamo con i nuovi posteggi, che non saranno, poi, utilizzati, e saranno, tra virgolette soppressi, e permetteranno questa migliore fruizione. Ricordo anche l'impegno che quest'Amministrazione ha portato avanti nel rifacimento delle linee elettriche e nell'alimentazione delle torrette che verranno, quindi, sfruttate, diciamo, nel migliore dei modi e per una correttezza anche, diciamo, da parte dei fruitori del mercato, così come la divisione fra la parte alimentare e la parte extra alimentare. Ovviamente, è una soluzione come ha detto l'Assessore Franceschi che apprendiamo come provvisoria e temporanea ma, che ci permette anche, eventualmente, miglierie in corso d'opera sempre con l'attenzione che quest'Amministrazione ha dato per il mercato, per l'importanza di questo. Anticipo anche la dichiarazione di voto da parte del Gruppo del Partito Democratico, per il voto a favore. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Pacini. Do la parola al Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione. Allora, volevo preannunciare la presentazione di un ordine del giorno incidentale che, presentiamo io e il Consigliere Meriggi, sulla base dell'art. 63 del nostro Regolamento Comunale in generale, e sulla

base dell'art. 51, secondo comma, proposta incidentale. Diciamo, ora ve lo Leggo, vi leggo la nostra proposta, contemporaneamente la spedisco via e-mail come da Regolamento, alla segreteria. La proposta è questa:

“Enrico Meriggi Lega Salvini Premier, Luca Carti Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC. Al Signor Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale: ordine del giorno incidentale in riferimento al Consiglio Comunale del 29/6/2021 riapertura al traffico strada mercato e ripristino precedente dislocazione banchi mercato settimanale e rionale. Considerato che, durante l'emergenza COVID, si è reso necessario regolare il funzionamento della viabilità e quello del mercato per garantire sicurezza alla popolazione degli operatori. L'emergenza può dirsi al momento superata, in quanto, ormai, tutte le Regioni d'Italia sono in zona bianca. Sono stati fatti da parte dell'Amministrazione tutti i lavori necessari per il corretto funzionamento dei colonnini retrattili erogatori di corrente elettrica, necessaria ai singoli banchi, nonché una diversa e nuova dislocazione renderebbe inadeguato l'intervento fatto. Il Consiglio Comunale approva il seguente ordine del giorno: la strada di accesso centrale al mercato, quella che l'Assessore chiamava il corso, meglio definito come prosecuzione di Via Pascoli, all'incrocio di Via Monti, verrà lasciata aperta sia nei giorni del mercato settimanale, che per il mercato rionale, essendo garantita la sicurezza, sia dai larghi marciapiedi, che dalla segnaletica esistente. Verrà ripristinata la dislocazione dei banchi ambulanti, sia alimentari, che non alimentari che era in essere in precedenza dell'emergenza COVID. Firmato i due Consiglieri Meriggi e Carti.”

Ecco, questa è la proposta che io, durante la discussione provvedo a inoltrare agli uffici. Niente, in sintesi, c'è già tutta quella risposta all'intervento che ha fatto l'Assessore Franceschi, spiegando come vorrebbe modificare, diciamo, in questa fase bianca, modificare e stravolgere un po' quello che è l'assetto del mercato e, quindi, la presento e per il momento ho finito, dopo mi esprimo per dichiarazione di voto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Ho iscritto a parlare Meriggi penso sull'atto, su quest'ordine del giorno che onestamente... un attimo... prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io penso che l'ordine del giorno ormai vada al prossimo Consiglio, giusto Presidente? Parlo sulla Delibera. Mi si sente vero? >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, no, faccia pure l'intervento, era quello che chiedevo. Perfetto, prego, Consigliere. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, allora, naturalmente l'intervento che va a compiere adesso l'Amministrazione, sicuramente, è un tentativo di miglioramento della situazione attuale, perché la divisione del mercato, sicuramente, non ha portato tanti benefici. Ripeto, io non sono d'accordo per quanto dimostra anche l'ordine del giorno che abbiamo presentato, per quanto

riguarda la chiusura della strada che da accesso al lato, diciamo, per capirsi Cama, la strada che si vuole facilitare da una parte i mezzi di soccorso, e da un parte una strada e, quindi, si chiude un accesso non solo al mercato ma, anche alle abitazioni. L'altro giorno è dovuta intervenire un'ambulanza che è montata sul marciapiede. Non sono assolutamente d'accordo per quanto riguarda quello di chiudere la strada. E non è vero, non è assolutamente vero che, questo provvedimento ha permesso di andare incontro a delle esigenze sanitarie. Ci sono decine e decine di foto e filmati, in cui, dimostrano che, il mercato così suddiviso, non cambiava assolutamente nel vecchio sistema che, la distribuzione casuale delle persone, poteva benissimo essere lasciata e collocata nella Piazza, e non avrebbe portato nessun tipo di differenziazione per quanto riguarda le misure sanitarie. Ripeto, sta alla civile, come si dice, coscienza di ognuno di noi, che frequentiamo il mercato tutti i sabati, quello di mantenere le distanze di sicurezza, di riuscire ad avere sempre le mani disinfettate, avere meno contatti e tutto. Però, questo provvedimento, sicuramente, non ha agevolato il processo sanitario, perché non ha cambiato assolutamente niente. Si è fatto un intervento di risanamento dell'impianto di luci, quindi, teoricamente, bisognerebbe dare l'opportunità a tutti, di avere l'accesso alla luce elettrica durante il periodo invernale, si cambia l'orario per quanto riguarda gli alimentari, perché non hanno la luce nella Piazzetta Rossa, quindi, arrivando alle quattro, si evita il fatto che si debba usare la luce. Poi, che nei posti alimentari debba montarci un alimentare, nei posti extra alimentari ci debba montare un extra alimentare, è ormai così da trent'anni, soltanto noi non rispettavamo in questa regola ma, in tutti i mercati nei posti alimentari monta un alimentare, in quelli destinati ai coltivatori diretti ci può arrivare solo un coltivatore diretto, e negli extra alimentari, ci va solo un extra alimentare, sicché non si è inventato nulla. Per quanto riguarda il fatto di risalire al servizio diritti e alla concessione sul mercato, mi sembra doveroso, perché, ripeto, nelle scorse, passate, scelte di posto, c'è stata gente che ha scelto il posto prima di uno che era lì da 40 anni, quello che era lì da un mese. E, quindi, bisognava intervenire in questo senso, che, la scelta del posto, sia coerente, fosse coerente, sia con le leggi in vigore, perché non ci dimentichiamo che c'è una Legge Regionale da rispettare e quindi, non si può andare contro ad una Legge. Quindi, che sia coerente, che fosse coerente con la Legge Regionale e che fosse, poi, coerente con l'effettiva presenza dell'operatore sul mercato. Ripeto, l'ordine del giorno che noi presentiamo ma, anche contro al mercato rionale, perché noi vogliamo che il mercato rionale torni dov'era, perché così messo ha creato un sacco di problemi alla gente, ci sono un sacco di proteste di chi vive dalla parte di chi ha avuto un sacco di problemi con le mattine che va gli operatori a montare, quando ha prodotto un contraccolpo a tantissime attività economiche che sono nella piazza che, tra l'altro, l'Assessore Franceschi, conosce meglio di me, perché li ha incontrati, gli ha parlato e ha avuto incontri con tutti, il mercato, secondo me, deve stare dov'è sempre stato. Poi, faccio una domanda all'Assessore: come mai vengono eliminati dei posti, qual è il motivo per cui, si è provveduto ad eliminare dei posti? Vorrei sapere anche questa cosa dall'Assessore. Ripeto, è una cosa sperimentale, è vero, è sperimentale, come, ormai, è sperimentale anche quella rionale ma, non sembra, poi, così sperimentale,

io auspicherei, nella normalità delle cose, che il mercato torni ad essere quello che era, che è sempre stato, io ne ho fatto parte per vent'anni e ne vado fiero, ripeto, di avere fatto parte di questa categoria. Vorrei che tornasse tutto come prima, anche a livello sanitario, vorrei che tornasse tutto come prima. Vorrei che questa parentesi anche se, ahimè, non sarà così, vorrei che fosse dimenticata al più presto. Ripeto, non ci sono controindicazioni sanitarie, perché il mercato non possa tornare ad essere com'era prima, perché ovunque, ovunque, in tutta la Toscana e in Italia, i mercati sono tornati ad essere quelli che erano e che hanno ripreso ognuno la propria posizione e la propria strategia, a parte i mercati che saranno rinnovati come Piazza delle Cure, e altri hanno avuto una modifica sostanziale, perché sono stati cambiati. Però, i mercati sono tornati a essere quelli che erano ad essere una volta, al loro posto e io, auspico che si possa tornare ognuno al proprio posto. Perché così è, così è sempre stato e vorrei che così fosse. E lo chiedono un po' anche le categorie tutte, lo chiedono i cittadini, lo chiedono le attività economiche che hanno sempre giovano che ci sia sempre stato un mercato sia settimanale, guardate, che anche il mercato giornaliero che c'è tutti i giorni, non è meno importante, perché, per fortuna porta gente in piazza, porta vita, porta colore e porta benessere per le attività, e molte di queste attività sono state danneggiate. Quindi, io non condivido quest'idea e, ripeto, è una sperimentazione, perché adesso durerà sei mesi, vediamo come va, però, ripeto, chiudere una strada, secondo me, non è certo una maniera per agevolare i mezzi di soccorso. Le strade hanno già visto la difficoltà di traffico che c'è nella zona e che quella strada chiusa, porta un sacco di complicazioni al traffico, in tutta l'area sia con il mercato giornaliero, che con il mercato settimanale. Quindi, io vorrei che quella strada, fosse riaperta. Grazie, ho concluso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Meriggi. Appunto, l'ordine del giorno che lei e il Consigliere Carti avete predisposto, una volta arrivato, sarà inserito nel prossimo Consiglio. Credo l'Assessore se voleva fare qualche precisazione sulle cose richieste. Prego. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Non so se ci sono altri interventi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, non ho altri iscritti a parlare, Assessore. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Allora, alcune precisazioni. Ora, io so... un sacco di problemi, un sacco di gente a cui si riferisce Meriggi quale sia. Il discrimine che abbiamo adottato, io non credo che nell'ordine del giorno presentato faccia riferimento a che la situazione pandemica e l'emergenza sanitaria è finita. Non è così, non ci risulta. Se si va la situazione in miglioramento ma, non siamo ancora alla fine dell'emergenza. Detto questo, l'obiettivo che ci siamo dati è anche quello di un miglioramento delle condizioni della situazione iniziale del mercato settimanale. Questo, perché, comunque, anche il mercato settimanale, aveva delle criticità, perché, comunque, c'erano banchi che erano molto attaccati, non c'era la facilità di entrare con i mezzi di soccorso e, quindi, abbiamo cercato di distribuire in maniera

migliore questi banchi. Perché vengono eliminati alcuni posti? In realtà, questi posti non esistono, perché non sono più concessioni in essere. Noi abbiamo riportato esattamente quelle che sono le concessioni in essere al momento in cui abbiamo, di fatto, fatto la modifica del Regolamento, quelle che sono le concessioni che ci risultano attive e che sono attive al momento. Questo perché? Perché cerchiamo di dare un migliore distanziamento, cerchiamo di dare un fruibilità maggiore. Di fronte, abbiamo due tipi di situazione e di questioni nuove. Come ho detto prima ma, nel corso di questi mesi, l'abbiamo ribadito il Sindaco che l'Amministrazione più volte. Noi siamo stati, come dire, da questo punto di vista, abbiamo creduto fortemente nel mercato e nel mercato sia settimanale che giornaliero. Abbiamo rafforzato nel corso di questi mesi, tutti i mercati rionali, al mercato di Togliatti che è uno dei principali mercati rionali ma, non è l'unico, perché c'è il Brunelleschi, c'è il Ponchielli, c'è Badia, ci sono un sacco di mercati che cerchiamo di rafforzare e migliorare e, nel corso dei prossimi mesi, andremo a cercare di fare anche le concessioni per il mercato rionale che, nel corso degli anni, in realtà, erano stati un po' abbandonati. Abbiamo cercato di rendere il mercato sempre più forte e sempre più importante dal punto di vista del settore alimentare e in non tutti i posti è così, in tutti i Comuni hanno un rafforzamento del mercato alimentare. Noi abbiamo visto che, il mercato alimentare è un elemento essenziale, ed è stato un elemento di forza nel corso di questi mesi, anche per evitare di fare le code al supermercato. Abbiamo quella sventura di un supermercato a noi vicino che era uno dei principali fonti di approvvigionamento per i cittadini di Scandicci, abbiamo già visto, da questo punto di vista, nei giorni scorsi una rinnovata presenza di cittadini che si recano ai nostri mercati rionali per acquistare frutta e verdura, frutto dell'incendio che c'è stato al supermercato di Ponte a Greve. E questo, è un elemento che ci fa ben sperare, che ci fa assicurare, sul fatto della bontà e della tenuta del mercato. Ed è un motivo per cui cerchiamo e abbiamo trovato, una sintonia e una collaborazione sia con gli operatori ma, sia anche con le categorie. Non l'ho detto in precedenza, ma, la sistemazione che abbiamo studiato, è una sistemazione che è stata discussa insieme alle categorie, che è stata valutata insieme a loro, è stata apprezzata, e che, non ha portato significative problematiche di fronte a queste scelte, sia quella del sabato, che quella del mercato rionale. Che, ribadisco, è una semplificazione ma, è anche un'ottimizzazione delle scelte. Avere il mercato e le persone che acquistano all'interno dell'area della piazza dove c'era un parcheggio, facendo una grandissima (parola incomprensibile) tra persone che vanno a piedi e persone che fanno acquisti, ha portato nei mesi scorsi, ad avere un sacco di problemi e un sacco... qui sì, un sacco di problemi ma, le persone che rischiavano di essere messe sotto, si andava ad un incidente la settimana, sinceramente, noi abbiamo pensato di mettere in sicurezza e cambiare le due aree: una è l'area parcheggio e una è l'area di vendita. In questa maniera, abbiamo cercato di migliorare e di differenziare e portare in sicurezza le due cose. E credo che, da questo punto di vista, la sfida sia una sfida che è stata vinta, perché l'apprezzamento, e lo vediamo tutti i giorni, del mercato rionale di Piazza Togliatti, ed è, sicuramente, una sfida importante che consenta anche alle persone di fare la spesa in sicurezza. Perché noi abbiamo scelto di

differenziare i due mercati, alimentare e non alimentare, non è una scelta in negativo, quella di far chiudere. La richiesta da parte degli operatori del mercato alimentare è stata quella di chiudere prima, non ce la fanno, non ce le fanno ad arrivare alle 7,30 la sera, anche perché non hanno... la frutta e la verdura si compra il sabato mattina, non si va alle 5,00 a comprare le frutta e la verdura, perché chi va, molto spesso, va nel centro commerciale a fare la spesa settimanale. A quel punto... e abbiamo anche preferito non lasciarlo all'interno del mercato dell'extra alimentare, perché, altrimenti, si vanno a creare quegli sgradevoli e spiacevoli punti all'interno del mercato, in cui c'è un banco che vende, magari, roba anche preziosa, perché, comunque, gli operatori ambulanti sono famiglie e persone che si svegliano la mattina presto, allestiscono un banco anche bello, fanno un investimento anche importante e, accanto, si trovano una piazzola vuota o, peggio ancora, quell'avanzo dei carciofi, della verdura che, fino all'ora di chiusura non possono essere tolti, perché gli operatori di ALIA non possono entrare là dove, ovviamente, c'è un mercato in corso. Quindi, tutto il giorno, rimane della sporcizia, rimangono i resti di quello che è il lavoro del mercato. Quello che abbiamo cercato di fare, è una semplificazione, un'agevolazione di andare a migliorare la vita sia dei produttori alimentari, sia extra alimentari che, in questa maniera, hanno la certezza e la garanzia di avere un mercato più qualificato. L'obiettivo è quello di riportare il mercato di Scandicci a un livello alto, altissimo, di qualità, fare in modo che gli operatori possono essere sempre più convinti e sempre più incentivati ad investire sul mercato di Scandicci. Questa è la finalità che ci siamo dati, questo è l'obiettivo che ci siamo dati, non so se questa è la soluzione, se è una soluzione che noi troviamo, è una soluzione che noi cerchiamo di portare infondo, per il momento, i risultati sono importanti, sono risultati che ci fanno ben sperare. L'aver differenziato il mercato nei mesi scorsi, po' tortocollo, perché la situazione pandemica era quella che era, la grandezza della piazza era quella che era, ora, se il Consigliere Meriggi ha visto assembramenti, ha visto problematiche in questa situazione, immaginiamoci se avessimo lasciato il mercato tutto insieme, quella che sarebbe stata la situazione, sarebbe stata una situazione a limite che ci avrebbe rischiato anche di dover prendere delle soluzioni più drastiche. Non l'abbiamo fatto, abbiamo difeso... personalmente, ho difeso la scelta di aprire il mercato anche in zona arancione e non era affatto scontato, ve lo posso garantire che non era affatto scontato, io ho partecipato a una riunione il venerdì per il sabato che, iniziava la zona rossa ed eravamo l'unico dei Comuni invitati da ANCI che difendeva la posizione di tenere aperti. Il venerdì sera alle 11,30 c'è stata un'interpretazione in cui, si diceva che i mercati potevano aprire anche in zona arancione, gli extra alimentari, intendo. Ma, non era assolutamente dato per scontato e non era l'opinione preminente da parte degli Amministratori che partecipavano a un tavolo di ANCI, dove c'erano Amministratori della Toscana di pari colori non era un buon (parola incomprensibile) Quindi, da questo punto di vista, è chiaro il nostro obiettivo, è chiara la nostra finalità e queste modifiche servono, in tal senso a rendere il mercato più fruibile e migliore. Grazie Presidente, grazie Consiglieri. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore, per le ulteriori precisazioni. Io non ho iscritti a parlare. Si sono già fatte le dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario di procedere con l'appello per la votazione dell'atto iscritto al punto n. 5 del nostro ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 24, favorevoli 17, contrari 7. Prego alla Segretaria di procedere... quindi, è passato l'atto.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini.

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario l'appello di nuovo per l'immediata eseguibilità. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, favorevoli 17, 7 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti. B. F. Tallarico, V. Bencini.

(Vedi deliberazione n.80 del 29/06/2021)

Punto n. 6

Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 Decreto Legislativo 267/2000, derivante dalla sentenza TAR Toscana 159/2021 (R.G. 904/2020). (PDCC 42/2021)

Alle 18:13 escono dall'aula virtuale i Consiglieri L. Carti e B.F. Tallarico: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al sesto punto, ed è anche l'ultimo atto, prima delle mozioni. Illustra l'Assessora Lombardini. Prego, Assessore. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta del riconoscimento di questo debito fuori Bilancio derivante dalla sentenza del TAR pervenuta a gennaio di quest'anno, a seguito del parziale accoglimento di un ricorso attraverso il quale, è stato disposto in ogni caso, la compensazione delle spese fra le parti. In ogni caso, comunque, si tratta di 6.000 € di contributo unificato che è un importo che viene corrisposto al momento dell'inizio della procedura amministrativa che sarà poi ripetuta parzialmente al 50% con il contenuto all'interno del ricorso al TAR. Quindi, verranno corrisposti 6.000 € di contributo unificato per poi richiederlo a un'altra Ditta, la Mod All S.r.l., per il parziale importo pari a 3.000 €. Il motivo della compensazione, deriva dalla particolarità giuridica degli argomenti che c'è stato a richiesta del ricorso che è stato soltanto parzialmente accolto, e che, pertanto, ha dato vita soltanto al pagamento delle spese legali ma, del pagamento unificato. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Assessora Lombardini. Chiedo se, su quest'atto ci sono interventi. Non ci sono interventi. Sindaco, voleva intervenire? No. Scusi. Io non ho interventi. Su questo ci sono dichiarazioni di voto? No. Quindi, chiedo al Segretario di provvedere per l'appello dell'atto al punto n. 6. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora votanti 22, favorevoli 17, contrari 5.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo anche per questo, di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Votanti 22, favorevoli 17, contrari 5. L'atto è immediatamente esecutivo. Bene, abbiamo esaurito gli atti deliberativi.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.81 del 29/06/2021)

Punto n. 7

Ordine del giorno dei Gruppi di Maggioranza (PD, Misto-Italia Viva, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco) su: “proposta di sensibilizzazione per la giornata mondiale contro l’omofobia, la bifobia, e la transfobia.” (ODG 3/2021)

La Presidente L. Lazzeri:

<< Passiamo adesso al punto n. 7: ordine del giorno dei Gruppi di Maggioranza (PD, Misto-Italia Viva, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco) su: “proposta di sensibilizzazione per la giornata mondiale contro l’omofobia, la bifobia, e la transfobia.” Consigliere Francioli? Prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. Come già avevo preannunciato in Commissione Capigruppo, ritiriamo l’atto, poiché, il contenuto di questo, quanto era stato richiesto da questo è stato più che approfondito dall’operato dell’Assessorato e dalla Commissione pari opportunità del 4 di maggio. Quindi, ci riteniamo estremamente soddisfatti tanto di quelli che sono stati i simboli e le modalità di sensibilizzazione per la giornata del 17 di maggio, quanto quello che è stato il dibattito e gli impegni presi dalla Commissione pari opportunità. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Francioli. Passiamo allora al punto n. 8.

Punto n. 8

Ordine del giorno dei Gruppi di maggioranza (Misto-Italia Viva, PD, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco) su “Molestie verbali, introduzione di una normativa specifica Nazionale.” (ODG 4/2021)

Durante il dibattito rientra nell’aula virtuale il Consigliere L. Carti ed escono i Consiglieri V. Bencini e C. Morandi: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri:

<< Illustra la Consigliera Capano? >>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Prima di cominciare vi chiedo scusa ma, non posso attivare l’audio perché ho i dati molto deboli, perché, di conseguenza, se attivo il video, mi salta l’audio e viceversa. Quindi, preferisco che si senta, piuttosto che si veda. Sarò breve. Quest’ordine del giorno ha ad oggetto le molestie verbali, definite anche con il termine proprio ma, io preferisco utilizzare l’italiano, vengono definite catcalling ma, visto che, parliamo la nostra bella lingua, le chiameremo molestie verbali, perché è quello che sono. E che, si tratta di un fenomeno, purtroppo, in larga crescita anche sul territorio non soltanto Nazionale ma, anche scandiccese. Come Commissione pari

opportunità, già dallo scorso anno ci siamo ampiamente occupati di questa tematica, avvalendoci non soltanto di professionalità esterne che hanno partecipato alle Commissioni e, ci tengo a specificarlo, a titolo gratuito ma, creando proprio un percorso anche grazie all'Assessora, abbiamo creato un percorso di informazione con l'obiettivo d'informare e sensibilizzare su questa problematica la cittadinanza tutta. E intendo cittadinanza tutta, cioè, sia le donne che gli uomini, di qualsiasi età, specialmente ragazze e ragazzi giovanissimi, soprattutto quelli in età adolescenziale. Finalmente, poi, lo scorso 15 aprile, questa tematica che, purtroppo, è sempre molto trascurata e ci tengo a specificarlo, è giunta all'attenzione del Consiglio Regionale della Toscana, grazie a una mozione presentata dal Consigliere Jacopo Melio. Per questo motivo, attraverso quest'ordine del giorno, vogliamo chiedere al Sindaco e alla Giunta, non soltanto, ovviamente, di sostenere la mozione del Consigliere Melio, soprattutto, perché grazie a questa mozione, dimostriamo che, non soltanto al Commissione pari opportunità di Scandicci, l'Amministrazione e la cittadinanza si occupa di questa tematica ma possiamo dare visibilità a questo problema, grazie anche ad un ulteriore organo istituzionale, come, appunto, quello del Consiglio Regionale della Toscana. Sarò brevissima, vi volevo soltanto ricordare che nella Legge Regionale del 16 novembre 2007 n. 59 stabilisce che qualsiasi forma di discriminazione di genere, sia essa fisica o psichica, è una violazione delle libertà fondamentali e che va a ledere la dignità, l'integrità, ripeto, sia fisica che psichica della persona. Quindi, la Regione Toscana condanna già con una propria Legge, queste forme di discriminazione, inoltre, molti paesi europei, hanno già previsto che questa condotta, sia già prevista una forma di reato. Non per ultimi, i nostri cugini di Oltralpe, infatti, nel 2018 la Francia, grazie al Presidente Macron, ha varato un disegno di Legge che equipara le molestie, attraverso una condotta puramente verbale, a delle molestie vere e proprie. Il problema qual è? È che nel nostro paese, in Italia, non esiste ancora, nel 2021, una Legge che possa normare questo fenomeno. E quindi, attraverso quest'ordine del giorno, chiediamo non soltanto che venga sostenuta, appunto, la mozione del Consigliere Melio ma, chiediamo anche che si possa intervenire attraverso gli organi nazionali, affinché, appunto, si possa chiedere di legiferare su questo tema, in modo tale che anche l'Italia riesca ad avere una norma che possa condannare, appunto, quale reato, queste forme di condotta che, al momento vengono, diciamo, sottovalutate, semplicemente perché verbali e che, quindi, non vanno a ledere la persona a livello fisico. Ed è importante quest'ordine del giorno, proprio perché è importante che anche da Scandicci e, quindi, anche dal nostro territorio, dal nostro impegno, da questa consigliatura, possa partire la richiesta a livello Nazionale per normare questo tipo di condotta e renderla un reato su tutto il territorio Nazionale. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie per la brevità e per la chiarezza, Consigliera Capano. Allora, vorrei sapere se ci sono degli interventi su questa mozione. Bonechi. Allora, Consigliera Bonechi sia per l'intervento che per la sua dichiarazione di voto. Prego, ha la facoltà di parola. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera a tutti. Molto brevemente rispetto a tutto quello che ha già illustrato la Presidente della Commissione pari opportunità Ilaria Capano. Anch'io mi associo alla sua richiesta di affrontare questa tematica delle molestie verbali nei confronti delle donne che, deve essere, ancora non lo è nel nostro paese, considerata una vera e propria discriminazione fondata sul sesso, una violazione del principio di parità di trattamento tra uomini e donne che, finisce nel considerare la donna soltanto un corpo oggetto del desiderio sessuale e non come persona, tanto che, in alcuni casi e, purtroppo, venuti a galla anche nelle cronache giornalistiche e nei media in generale, in atti più gravi e criminosi, come lo stalking e l'aggressione o lo stupro. Come diceva e aveva già accennato la nostra Presidente, in altri paesi dell'Europa questo fenomeno viene sanzionato, sia in Francia con una Legge del 2018 ma, anche il Belgio, in Portogallo, e poi, in altri paesi degli Stati Uniti d'America, in Perù e in Italia ancora non è considerato questo fatto un reato e la Legge interviene solo quando il fatto conduce al turbamento dell'ordine pubblico o se reiterato dallo stesso soggetto, può essere ricondotto al fenomeno di stalking. Altrimenti, mentre, non è difesa, altrimenti, la dignità della persona che è molestata, cioè, della vittima. Con questa mozione, noi vogliamo, comunque, e io mi associo, appunto, alla richiesta della Commissione, sollecitare l'Amministrazione Comunale che affianchi la Regione Toscana in questo fenomeno, in quest'azione di sensibilizzazione nei confronti della popolazione, cosa già avviata anche dalle attività della nostra Commissione Consiliare, si sollecita, appunto, di mettere in atto percorsi di sensibilizzazione, puntando, soprattutto, sull'educazione di adolescenti e giovani, al rispetto della donna in quanto persona. Esprimo con quest'occasione, anche dichiarazione di voto, a favore di questa mozione, da parte del Gruppo del Partito Democratico. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliera Bonechi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Prego, Batistini. Prego, prego... >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << E' uguale. Intervengo dopo io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora Carti e poi Batistini. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):<< Io ho letto l'ordine del giorno. Fermo restando il principio specifico, però, è da ricondursi anche, diciamo, alle generali e non è vero che non è punito secondo il nostro ordinamento e non c'è la Legge. La Legge c'è. Il reato di molestie esiste in Italia, è previsto dall'art. 260 del Codice Penale e fa parte delle contravvenzioni concernenti

l'ordine pubblico e la tranquillità pubblica. Ma, non solo c'è la Legge che dice che cos'è il reato di molestie. Il reato di molestie è quello commesso da chiunque in un luogo pubblico, o aperto al pubblico, ovvero, con il mezzo del telefono, questo anche per fare riferimento a quello che è stato detto in precedenza. Petulanza, peraltro, per (parola incomprensibile) motivo, reca taluno molestia o disturbo indipendentemente che sia un uomo, una donna, o di altro genere. Cioè, il reato è sanzionato comunque secondo il nostro Codice Penale, ripeto. Non solo c'è la Legge ma, ci sono anche tutta una serie di sentenze della Corte di Cassazione che, si esprimono in merito. Per esempio, che posso dire... vi porto qualche esempio, chi sono i soggetti, va bene, è oggettivo, il reato consiste in qualsiasi condotta oggettivamente idonea a molestare e a disturbare terze persone, interferendo nella cui vita privata e nell'altrui vita relazionale. Questa è la Cassazione la n. 8198 del 2006. Naturalmente, è importante sottolineare come la molestia e il disturbo, possono essere valutate con riferimento alla psicologia normale e media, in relazione, cioè, al modo di sentire e di vivere Comune e, anche qui, c'è la sentenza della Corte di Cassazione 7355/84 la petulanza, va bene, atteggiamento sull'arroganza e invadenza di intromissione continue e inopportune in altrui sfera di libertà, con la conseguenza che la priorità di azione e disturbo, integra l'elemento materiale e costitutivo del reato, e non è, quindi, riconducibile all'ipotesi del reato continuato e, anche qui, c'è sentenza della corte di Cassazione 6808/2001. Potrei andare vanti, ce sono un'infinità di queste sentenze della Corte di Cassazione che vanno precisare quello che è il contenuto della Legge 660. Quindi, diciamo, un'altra Legge ancora io, francamente, la trovo superflua, fermo restando tutti i principi... per l'amor del cielo... Però, ecco, andare poi a discriminare l'uomo dalla donna, o dall'altro genere, o il grasso, il magro, l'alto, il basso, il largo, il lungo mah, insomma, mi sembra che la Legge debba avere dei principi generali, ecco, indipendentemente se quello ha gli occhi azzurri o gli occhi blu. Quindi, esprimo voto contrario rispetto a questa mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Carti. Do la parola al Consigliere Batistini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie Presidente. Io, in parte, ho già detto anche nella Commissione pari opportunità di cui io ho fatto parte, una volta, si parlava, appunto, di questo tema che, a mio modo di vedere, la Legge sulle molestie esiste già, cioè non è che non possa essere in altri paesi, perché in altri paesi, magari, le molestie sessuali sul luogo di lavoro o da altre parti, non sono regolamentate esattamente come in Italia. Quindi, ogni paese ha il proprio Codice Civile, ha il proprio Codice Penale, e credo che il problema in Italia sia il fatto che ci sono troppe Leggi e che spesso, non vengono fatte rispettare e non vengono applicate nella giusta maniera perché le Leggi, ci sarebbero per tutto e invece che snellire e semplificare il lavoro dei Giudici, qualcuno, in particolare, il Partito Democratico, probabilmente, che non sa che fare dalla mattina alla sera, si pensa di complicare ancora di più il lavoro dei Giudici, della Magistratura, e andare ad appesantire ancora il Codice Civile e Codice Penale, in questo caso. Perché?

Perché se esiste anche il reato di molestia, io non sono un Avvocato, però, lo ha letto prima il Consigliere Carti, qualunque venga disturbato, e viene, praticamente, subisce un reato e, quindi, viene perseguito, diciamo, il limite della Legge, chi molestia una persona, i casi sono due: perché se c'è una molestia e, quindi, uno va oltre quello che è il buon comportamento, la dignità delle persone, probabilmente, debba essere denunciato per molestie. Se uno non va oltre, maleducato, punire una persona perché, magari, fa un complimento, perché, poi, il limite è certamente molto, molto sottile, un complimento esagerato o un complimento garbato. Se uno non lo fa, come viene percepito. Sono tutti d'accordo che su delle cose alcune persone esagerano spesso e volentieri se, guardiamo la cronaca, sono i vostri amici immigrati, io vi consiglio, sinceramente, di andare a insegnare queste cose, visto che, voterete questa mozione molto probabilmente, inserire anche oltre alle scuole e anche ai giovanissimi, andare ad insegnare queste cose anche ai centri immigrati, perché sui nostri giovani, per carità, ci sono un sacco di problemi, però, in molti casi, le famiglie cercano di intervenire. Nei centri degli immigrati, spesso e volentieri, infatti, diceva prima Ilaria Capano, i casi sono in aumento, molto probabilmente, perché sono in aumento anche queste aggregazioni all'interno del Centro Immigrati, alle Cascine a Firenze, io ne sento...basta una ragazza anche a correre e a fare jogging alle Cascine, ok? Là, dove ci sono spacciatori, gente di ogni tipo, praticamente, se gli va bene subisce il famoso catcalling, perché, spesso, succede anche altro. Allora, andate ad insegnare prima a queste persone, come si vive in Italia, come si rispetta la donna, come si rispettano i gay, come si rispettano tutti. Poi, delle giornate, va bene, facciamo tutta la sensibilizzazione che volete, fatela, per carità, ogni cosa insegnata a un giovane su questo ma, anche a un adulto, è sinceramente una cosa fatta bene. Ma, il concetto è: la Legge esiste, c'è, ok? Il Comune di Scandicci deve, secondo me, concentrarsi sui problemi degli scandiccesi e cercare di risolvere i problemi degli scandiccesi. Ci sarà anche quello come il problema degli scandiccesi ma, la Legge Nazionale non la può fare il Consiglio Comunale di Scandicci. Spesso si pensa di sostituirci a chi fa le Leggi a livello Nazionale. Questo lo fa il Comune di Scandicci, probabilmente, lo fa Jacopo Melio in Regione, lo fanno tanti altri. Il PD, insieme anche a Italia Viva, governano questo paese da anni, ok? Quindi, se riteneva che ci fosse bisogno di una Legge sul catcalling, poteva tranquillamente farlo in Parlamento, proporre la Legge in Parlamento, invece che venire in Consiglio Comunale a Scandicci e in Consiglio Regionale, a chiedere la sensibilizzazione, fare una Legge, ecc., cioè, mi sembrano passaggi, secondo me, inutili, su un tema che, ripeto, è già legiferato nel nostro Codice Penale e Civile. Quindi ricapitolando secondo me, se esagera, se tasta una ragazza e l'uomo esagera e, viceversa, insomma, qualcuno esagera, deve essere punito per molestie se, invece, si limita a un complimento maleducato, la maleducazione... non credo che si possa mettere in galera la gente perché è maleducata, perché se no davvero facciamo la volta prossima la Legge per chi salta la fila la Coop, all'Esselunga, in macchina, per chi insulta in macchina mentre parcheggia, facciamo una Legge su tutto, facciamo un Codice Penale e Civile di 74.000 pagine, probabilmente, in questo modo, complicheremo la vita ai Giudici, ai

Magistrati insomma a chiunque poi debba applicare queste Leggi. Invece, secondo me, se invece deve essere fatto un invito al Parlamento deve essere fatto, un invito per snellire e semplificare, fare poche Leggi, ma chiare, dove chi sbaglia venga punito. Questo dovrebbe essere questo l'ABC secondo me di un buon Codice Civile e di un buon Codice Penale.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Batistini. Io non ho altri iscritti a parlare, pertanto, chiedo al Segretario di fare l'appello per la votazione della mozione illustrata poc'anzi. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto n.8.

La Presidente L. Lazzeri: << 21 presenti, 16 favorevoli, 5 contrari. L'ordine del giorno è passato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.82 del 29/06/2021)

Punto n. 9

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su: "Mozione G.A.M.P.S." (Moz 18/2011)

Durante il dibattito rientra nell'aula virtuale il Consigliere C. Braccini ed esce il Consigliere E. Meriggi: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 9: "Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su: "Mozione G.A.M.P.S." Chi la illustra? >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Presidente. Buonasera, colleghi Consiglieri. Io facevo questa piccola delucidazione, con una nota di carattere personale. Mi vergogno. Mi vergogno perché mi c'è voluta una pandemia e il grido di aiuto dei fondatori, per capire che cosa fosse il G.A.M.P.S. Io vivo a Scandicci da diversi anni e non sapevo che avevamo un'eccellenza di questo tipo. Io non so quanti di noi e voi, Consiglieri, o Assessori o il nostro Sindaco, negli ultimi anni hanno messo piede all'interno di questa struttura. È sicuramente un

Museo di un'eccellenza unica. È, secondo me, un fiore all'occhiello che noi abbiamo a Scandicci. Questi signori che si sono prodigati per anni, sia alla ricerca di materiale di minerali che di paleontologia, sono praticamente la dimostrazione di quella che è la nostra storia, la storia del territorio, negli ultimi milioni di anni. L'era del Pliocene, la biodiversità che c'era, praticamente, in quell'epoca sono dimostrati all'interno di questo Museo. Tra l'altro, volevo dire che ci sono dei reperti di un certo livello, perché, ad esempio, annoverano uno scheletro di balena talmente integro che, non ce n'è un altro pari nel mondo. Questi signori si sono onorati di certe scoperte e di certi ritrovamenti che, non sono stati tutti collocati all'interno di questo Museo per motivi di spazio, ma che già sono presenti in altri Musei. Direi che, per concludere, proprio un'eccellenza. Quindi, un qualcosa da valorizzare nel nostro territorio. Questi signori si sono trovati in difficoltà durante la pandemia, perché numerose attività, è inutile che ve lo dico, lo sottolineo, si sono trovate in difficoltà, questi campano solamente delle donazioni, non fanno pagare il biglietto. Quindi, la mancanza di persone che andavano a visitare, le scolaresche, qualche cittadino, in questa struttura, sono venuti a mancare, e questi signori hanno lanciato un grido d'allarme, perché, praticamente, gli erano rimasti solamente i soldi per poter pagare l'ultima bolletta. Che cosa dire? Le loro ricerche sono talmente eccellenti che, abbiamo avuto anche valorizzazioni da parte di tutta la paleontologia americana, e non sto a continuare e a tediarvi su quelle che sono le eccellenze che si sono sviluppate intorno a quest'attività di questi due fondatori. La cosa che mi ha colpito principalmente, io innanzi tutto, ringrazio il Comune che da anni ha messo a disposizione questa struttura, per poter fare questo Museo, questo piccolo Museo e, sicuramente, insomma, questa è una nota positiva. Ma, la cosa che mi ha colpito principalmente è che questa struttura non è dotata di norme per gli handicappati, cioè, praticamente, qui ci sono delle barriere architettoniche. Manca un monta-scale, manca un bagno consono per gli handicappati e questa è, già, diciamo, una pecca, soprattutto per un Comune che ha un immobile che ha questa carenza, visto che noi, quando i normali cittadini ci chiedono i permessi per poter avere dei locali a norma, noi siamo molto scrupolosi sulla norma degli handicappati, non possiamo discriminare gli handicappati in un'attività culturale di questo tipo. Quindi, la cosa mi ha meravigliato, anche perché questi signori in virtù di questa carenza, sono impossibilitati ad avere quelle che sono le sovvenzioni da parte della Regione e da parte dello Stato. Anche se ora non so con quale maniera, ho visto che grazie alla collaborazione della Regione, loro possono fare delle serate, possono aprire in notturno e fare delle serate. Quindi, è un'ulteriore nota negativa questa per loro, la possibilità di poter partecipare questi bandi, dove, potrebbero avere dei sovvenzionamenti, per ampliare, per migliorare, per portare avanti l'attività storico museale. Per cui, niente, io non voglio andare oltre, andatelo a vedere, perché chi non lo conosce e non è andato a vederlo, si è perso veramente qualcosa. L'unica cosa che io chiedo a questa Giunta, a questo Consiglio, è che s'impegno, nel giro di breve tempo, possibilmente, a mettere a norma questa struttura, con un semplice monta-scale e con bagno per handicappati. Questo permetterà a loro, ovviamente, di poter arrivare a quei fondi che sono stanziati normalmente per strutture culturali e,

permetterà, sicuramente, di ampliare la loro possibilità di studio e di poterci mostrare, poi, in futuro altre eccellenze come già sono esistenti in questo Museo. Io ho finito. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Salvadori. L'Assessore Giorgi voleva dire qualcosa su questo? O ci sono altri interventi? Non sapevo se l'Assessore voleva dire qualcosa. No, perfetto. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, qualcosa sicuramente, non so se c'erano altri interventi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. Volevo solo capire se c'era qualche precisazione da fare. Consigliere Carti, ho visto che si è prenotato. Scusi, Assessore sono io che mi sono confusa. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Ringrazio il Consigliere Salvadori per l'illustrazione della mozione, per averla presentata. Io confesso che non sono al corrente dell'effettiva situazione. Comunque si può fare un discorso generale, nel dire che la valorizzazione del Museo, passa sicuramente dall'attuazione di quelle che sono le norme per i disabili. Ecco, su questo punto qui, dobbiamo vedere di fare, che l'Amministrazione faccia il possibile in questa direzione. Ecco, questa è la sollecitazione che mi sento di fare, qualora, effettivamente, sia carente o ci siano dei motivi per i quali si mantiene questa situazione e non so, per esempio, se c'è da parte dell'Amministrazione, la volontà a brevissimo di spostarlo, di ampliarlo, allora, magari, potrebbero essere soldi buttati via. Però, se dovesse rimanere lì, ecco, e mancano queste rampe di accesso, insomma, manca la normativa, credo che sia proprio il caso di attuarla. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Carti. Io non ho su questa mozione... sì, la Consigliera Forlucci. Prego, Consigliera, prego. >>

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera. Buonasera a tutti. Allora, rileggendo, come detto anche ora dal Consigliere Carti, l'abbattimento delle barriere architettoniche serve a garantire, appunto, alle persone diversamente abili il diritto alla libertà di movimento. Quindi, questo è essenziale in una struttura come quella. Se questo, concede loro anche, poi, di avere agevolazioni a livello di Regione e Stato, comunque, fa parte del nostro territorio, un luogo dove, comunque, ormai da anni le scolaresche vanno a visitare anche, e non solo, quindi, rimaniamo un po' tutti sostenitori, se questo fa bene al sostegno loro, può avere agevolazioni è bene che ci sia. Così, chiudo, faccio anche la dichiarazione di voto, come Partito Democratico esprimiamo voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri interventi. Ah, aspetta, il Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi unisco a quanto hanno già detto i miei colleghi, l'importanza del tema e l'abbattimento delle barriere architettoniche è da valorizzare su tutto il nostro territorio Comunale, in particolare, modo, in un immobile che ospita una realtà così importante del nostro territorio. Quindi, il Gruppo Misto-Italia Viva dichiara voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacinotti. Stasera l'abbiamo sentita lontanissimo con la parte... Allora, ora ha aperto il microfono, l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie, Presidente. Intanto vorrei rassicurare il Consigliere Salvadori che come Amministrazione siamo perfettamente a conoscenza della situazione, della realtà del G.A.M.P.S., l'eccellenza che sicuramente rappresenta, al di là delle parole, Museo o non Museo, io eviterei, sorvolerei, però, sicuramente, rappresenta una realtà importante e vitale del territorio che, l'Amministrazione conosce, sia la struttura in cui sta, conosce molto bene e che, ha lavorato in tutti questi anni per cercare di sostenerla in vari modi, in varie forme, per far sì che potesse crescere e potesse continuare la sua attività. In questo senso, lo sviluppo anche della struttura va in questa direzione, tutta una serie di attività che sono state fatte, così come il lavoro che abbiamo già iniziato da un punto di vista progettuale, per il superamento anche delle barriere architettoniche. Per cui, diciamo, abbiamo già fatto, a prescindere dalla mozione presentata, anche in fase antecedente, tutta una serie di sopralluoghi, nella struttura per capire come fare, come individuare, come soluzioni tecniche, è più facile, diciamo, dire metto il montascale, poi, è chiaro che l'immobile non è esattamente di primo pelo, ha qualche annetto sulle spalle e, quindi, diciamo, è stato realizzato, ovviamente, non tenendo conto di tutta una serie di situazioni e di necessità. Quindi, l'ufficio tecnico, sta lavorando in questo momento, dopo i sopralluoghi effettuati, per cercare di capire qual è la soluzione tecnica migliore per cui, interverremo e, sicuramente, faremo ciò che è giusto fare, è necessario fare, perché l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'accessibilità è un elemento distintivo, un valore distintivo di quest'Amministrazione e, quindi, stiamo lavorando, come stiamo lavorando a Scandicci, per riuscire a superare quest'elemento e, fare in modo che, tutti gli immobili pubblici e, comunque, non solo pubblici, insomma, tutto il territorio, possa fare un salto di qualità importante da questo punto di vista. Quindi, diciamo, posso dire tranquillamente al Consiglio che c'è un lavoro in atto, c'è un lavoro iniziato un po' di tempo fa, abbiamo fatto dei sopralluoghi, stiamo elaborando una soluzione che, finanzieremo e che realizzeremo, penso, in tempi brevi, ecco. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ringrazio l'Assessore anche per queste precisazioni. A questo punto, io darei la parola al Segretario per l'appello per la votazione su questa mozione. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora: 21 votanti, 21 favorevoli. La mozione è approvata all'unanimità. Grazie.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.83 del 29/06/2021)

Punto n. 10

Mozione Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC sullo "sviluppo urbanistico area ex Lupi di Toscana". (Moz 19/2021)

Durante il dibattito rientra nell'aula virtuale il Consigliere E. Meriggi ed escono i Consiglieri G. Pacini, D. Giulivo e A. Babazzi: presenti n.19, assenti n.6.

La Presidente L. Lazzeri: << Io scusate, penserei di fare un'ultima mozione, e poi, interrompere il nostro Consiglio, in modo che, le mozioni che rimangono sono 5 mozioni e 5 ne abbiamo fatte. La numero 10 è: mozione Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC sullo "sviluppo urbanistico area ex Lupi di Toscana". Illustra il Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, ecco. Questa credo che sia una mozione abbastanza importante per quanto riguarda la Città di Scandicci. Ve la leggo, per chi non l'avesse a portata di mano, naturalmente.

"Mozione sviluppo urbanistico area ex Lupi di Toscana. Considerato che, tutta l'area relativa all'ex Caserma dei Lupi di Toscana risulta soggetta a trasformazione, trattandosi di una zona posta al confine fra i Comuni di Firenze e Scandicci, destinata a divenire un importante elemento di stretta congiunzione fra i due Comuni. Tenuto conto dei precedenti impegni e delle volontà del nostro Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale di Scandicci, conferisce ampio mandato al Signor Sindaco, affinché vengano promosse tutte le iniziative necessarie affinché vi sia il massimo coinvolgimento possibile da parte del Comune di Firenze, nei confronti del Comune di Scandicci, circa lo studio e la valutazione sugli interventi in oggetto. Copia del presente atto, ove approvato, venga inoltrato alla cortese attenzione del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale di Firenze."

Tutti avete presente l'area, conoscete l'importanza, abbiamo discusso anche svariate volte delle destinazioni, ecc., ecc., ora, io mi scuso con tutto il Consiglio che non ho

proprio gli elementi precisi, esatti, diciamo, sui precedenti impegni e sulle volontà del Consiglio Comunale ma, questa è l'occasione per esprimerla la volontà del nostro... è un ulteriore occasione per esprimere la volontà del nostro Consiglio Comunale. In buona sostanza, il discorso è questo, ecco, è importante che il Comune di Firenze non tralasci nessuna opportunità di rapportarsi con il nostro Sindaco che ci rappresenta e rappresenta tutta la Comunità scandiccese e, quindi, gli interessi della Città di Scandicci che sono più importanti in quella zona, in quanto, è una zona che gravita, essenzialmente, su Scandicci, a suo malgrado, diventerà un elemento di congiunzione con Firenze e, quindi, cioè, l'importante è che non si tralasci nessuna possibilità affinché il Comune di Scandicci sia coinvolto il più possibile, senza togliere le prerogative del Comune di Firenze, per l'amor del cielo ma, la consultazione e la sinergia, deve essere presente e, questo, diciamo, è il senso di questa mozione che andiamo a presentare e che, spero, venga accolta. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliere Carti. Io allora, ho prenotato per l'intervento il Consigliere Braccini. Prego, Consigliere. E poi ho in prenotazione Elda Brunetti. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, buonasera, volevo solo dire una cosa. [Malfunzionamento audio] lo conosco bene, perché c'ho fatto anche il militare lì dentro. Ci ho lasciato un pezzo di me e se fosse per me, ci tornerei e la riattiverei anche domani, subito. Quindi, mi preme parlare di questa cosa qui. Allora, secondo me lì ci si può fare poco noi, fino a che è una questione di Stato. Cioè, non penso che Firenze o Scandicci fino a che non si muove a livello Nazionale lo Stato. Poi, quella è un'ex Caserma gloriosa, quindi, non è che fa abbattuta e rasa al suolo e scordato tutto. Cioè, lì andrebbe pianificato e lasciato un ricordo con un qualcosa che riporta a quei tempi. Non è che si può fare com'è stata lasciata ora, perché io, poi, c'ero anche rientrato, praticamente, c'è rimasto solo i muri e basta. Poi, per il resto è veramente lasciata alla morte sua. E, quindi, chi non ci ha fatto il militare non gliene importa nulla ma, siccome io ce l'ho fatto, e a me vederla in quelle condizioni non mi piace. Però, noi come Comune, secondo me, si può far poco, fino a che, lo Stato non da il via libera alla demolizione o alla cessione dei terreni. E poi, lì, magari, si può cercare di fare qualcosa ma, un simbolo, una memoria, va lasciata. Basta. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, Consigliere Braccini. Ho iscritta la Consigliera Brunetti. Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, questa mozione sintetica mette a fuoco una difficoltà che non credo che sia solo dei nostri territori ma, penso che ne riguardi diverse. Quella della percezione che si ha, che l'attenzione e la collaborazione fra i Comuni riguardo alle proprie zone periferiche di confine, non sia sempre all'altezza. Negli anni, il nostro Comune c'ha tenuto a differenziarsi, ad acquistare un'identità forte diciamo, in

corrispondenza a Firenze, e questo ha permesso al nostro Comune di crescere come Città, di svilupparsi e di creare tanti servizi e, quindi, questo è un valore. Quindi, adesso occorre che le due Città attraverso le reciproche Amministrazioni, si coordinino sempre meglio, a vantaggio anche e soprattutto di quelle zone che periferiche, per entrambe, hanno, però, forse, proprio bisogno, per questo, di un'attenzione e di uno sviluppo particolari. Non entro nel merito della richiesta del Consigliere Braccini che rispetto nel suo ricordo affettuoso della propria Caserma ma, volevo, appunto, sottolineare che questa zona, ormai dismessa e abbandonata con varie vicende di occupazione, di pensieri di vario genere da parte dell'Amministrazione di Firenze, è rimasta una zona che si sta degradando da un po'. Penso, quindi, che tutti, diciamo, i progetti che possono essere sviluppati, devono vedere insieme collaborare strettamente l'Amministrazione del nostro Comune con quella di Firenze, perché quello che verrà deciso di operare in quella zona particolare, pur essendo parte del territorio del Comune di Firenze, avrà ricadute anche sulla nostra zona visto che, la Caserma è a pochissimi passi dal nostro Quartiere di San Giusto. Quindi, qualsiasi cosa ci venga fatta, l'impatto con questa parte del nostro Comune, sarà forte. Quindi, auspichiamo che, ci siano dei buoni progetti, non appena sarà possibile, vista, appunto, la proprietà Statale e, quindi, auspichiamo certamente una collaborazione fattiva fra tutti gli attori, quindi, non può che trovarmi d'accordo e con me tutto il Gruppo del Partito Democratico. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, Consigliera Brunetti. Mi ha chiesto di parlare il Sindaco. Ah, c'è anche Meriggi? Allora, faccio parlare Meriggi e poi... >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, Presidente... lascio la parola al Sindaco perché, sicuramente, è molto più interessante della mia. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Benissimo. Bene. Non avevo messo la prenotazione in chat. Scusa. Allora, prego, Sindaco. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Grazie Presidente. Voglio ringraziare tutti coloro che sono intervenuti sul dibattito su un tema assolutamente importante per la Città, e che va a toccare diverse questioni, non unicamente afferenti all'area di San Giusto, né ai Lupi di Toscana, o alla Caserma che l'area interessa. Ma pone il dito, mette il dito su una questione più in generale. In primo luogo, riguarda le cosiddette "aree di confine" ma, che di confine non sono, perché la definizione di confine è solo di carattere amministrativo. Di fatto, in questa faglia amministrativa, si trovano una serie di funzioni e una serie di relazioni sia di carattere economico, urbanistico, sociale, trasportistico, educativo, che sono centrali, non sono certo un confine fra Firenze e Scandicci ma, la troppa segmentazione delle competenze territoriali ha determinato che, nell'Area Omogenea tra Firenze e Scandicci ci fosse dal Galluzzo fino, praticamente a Ugnano, fin nella Piana a toccare l'Arno, una vera e propria faglia di rottura che, in alcuni casi, ha determinato una poca capacità di avere una visione

omogenea, perché quello che è il confine per l'una e per l'altra parte, diventa una riprogettazione non sovente omogenea. Io devo dire la verità, in questi ultimi anni ciò non è avvenuto, ma anzi il meccanismo della Caserma dei Lupi di Toscana, il percorso della Caserma dei Lupi di Toscana avesse determinato anche dal basso, dall'interesse popolare dei due Quartieri, uno di Firenze e uno di Scandicci che si rivolgono verso la Caserma, un'idea d'omogeneità tanto è vero che il Comune di Scandicci, alcuni di voi non sono alla prima legislatura, ha messo a disposizione nel Piano Operativo un'area per una progettazione omogenea assieme al Comune di Firenze. Questo deve essere ribadito: tanti servizi, a cominciare dall'Ospedale di Torregalli, sono in diretta connessione, anzi, gli stessi operatori degli Ospedali, ritengono, non solo pensano, ritengono di essere più a Scandicci che a Firenze, anche se amministrativamente sono dentro Firenze. Allora, qual è la questione vera? Ringrazio il Consigliere Carti di averla riposta all'attenzione del Consiglio Comunale: che occorre fare un passo in più, non soltanto la determinazione delle volontà dei Sindaci, dei Consigli Comunali, delle Giunte varie, e delle affinità elettive che vi possono essere tra Comuni. Non deve essere uno spazio occasionale di relazione la co-progettazione delle aree di confine, che non necessariamente sono periferiche, ma anzi, come in questo caso, sono due centralità. Deve essere un elemento obbligatorio e, come avrete, forse, letto sui giornali, ci stiamo attrezzando affinché si costruisca fra i Comuni dell'area fiorentina un'obbligatorietà di relazione non soltanto nelle materie tradizionali ma, anche nelle nuove materie che sono poste all'attenzione: dai trasporti, alle continuità educative, alla statistica, alla gestione dei servizi sociosanitari. Una visione più integrata in un percorso di livello mondiale che vede i nostri cittadini di rivolgere le proprie attenzioni, soprattutto quelli fragili, alle aree urbane, cosa che non era vera fino a vent'anni fa, quando, i meccanismi della popolazione andavano fuori dalle aree urbane, a ricercare le aree periferiche e le aree collinari. Ora invece, da vent'anni a questa parte, da un quarto di secolo a questa parte il percorso di rinnovamento è forte e sebbene il centro di Firenze si svuoti, le aree attorno sono più dense e più compatte. Altro elemento e poi, chiudo perché qui si entrerebbe in un discorso veramente molto complesso, noi dobbiamo essere anche interpreti della trasformazione sociale che sta avvenendo. Io capisco la sospensione nostalgica che ci può essere per avere passato del tempo di gioventù in un luogo ma, questo non ci deve vincolare da un punto di vista culturale. Anzi, grandi contenitori come le Caserme, ad esempio, in questo caso, fanno parte di quel 1.700.000 metri quadri di superfici pubbliche che sono dentro l'area fiorentina sono vuote in questo periodo e quindi, hanno bisogno, perché sono terminate funzioni, non soltanto la costrizione obbligatoria, come nel caso delle Caserme ma, anche un precipitare del tasso di natalità tale che non vi siano proprio fisicamente i giovani che vanno a riempire le nostre caserme, questo è un altro dato e la trasformazione anche di un esercito di professionisti, di un esercito di grandi volumi di persone. Questo, per quanto attiene al sistema della difesa, si può utilizzare lo stesso modo per quanto attiene al sistema dell'educazione, o della formazione, o di altri ancora. Quindi bisogna ripensare alla trasformazione della Città anche in relazione alle nuove esigenze che vengono, in qualche modo, poste dalla società, perché il ruolo

della politica, indipendentemente che sia da un'azione di Governo o di opposizione. ma, più in generale, è quella di essere anticipatore rispetto alle trasformazioni, non di subire il processo, di essere interprete o di fotografare la realtà per com'è o quello che sarà. Quindi, sarà nostra cura, senza ombra di dubbio anche rinsaldare il rapporto e procedere di pari passo con il Comune di Firenze che ha presentato, fra l'altro, il masterplan della Caserma Gonzaga, affinché ci sia anche nei fatti, e nella procedura di carattere edilizio, oltre a quella di carattere urbanistico, un mix di funzioni integrato con il sistema dei bisogni della Città di Scandicci e del Quartiere di San Giusto e le Bagnese che, come sapete bene, è stato oggetto di una forte revisione anche del Piano Operativo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Meriggi? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no, grazie Presidente, rinuncio all'intervento, faccio solo una sollecitazione. Lì c'è un progetto, visto che il Sindaco ha citato La Bagnese e San Giusto il progetto è già approvato per quanto riguarda il traffico nella zona Le Bagnese - San Giusto già approvato, Firenze langue un po', ecco, una sollecitazione per cui, essendo ormai già approvato, ripeto, un intervento, si possa intervenire rapidamente in una zona che ha molto problema di traffico anche in virtù dei nuovi spostamenti anche che ci verranno con le scuole, quella è una zona che, sarà gravata ancora di più del traffico, visto il progetto già approvato e già pronto, se si potesse sollecitare un intervento veloce, sarebbe da parte mia, al Sindaco, gradita. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora io non ho altri interventi, pertanto, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione di questa mozione. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.10 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora: votanti 19, favorevoli 18, astenuti 1. La mozione è approvata.>>

Favorevoli: S. Fallani, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti
Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.84 del 29/06/2021)

La Presidente L. Lazzeri: <<Sono le 19:20, concludiamo il nostro Consiglio Comunale del 29 di giugno. Ricordo a tutti, come avevo già anticipato per i Capigruppo, di segnarvi che il 29 luglio alle 15,00 faremo l'altro Consiglio Comunale,

in modo che, ognuno si segnerà, appunto, quest'impegno. Vi ringrazio per la partecipazione e per il lavoro. Buona serata a tutti. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:20.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi